

RASSEGNA STAMPA

del

01/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-05-2013 al 01-06-2013

31-05-2013 24Emilia.com Dalla Regione Emilia-Romagna 5,4 milioni di euro per 8 progetti di miglioramento sismico di scuole e municipi	1
31-05-2013 ANSA Lieve terremoto in provincia di Perugia	2
31-05-2013 Abruzzo24ore Terremoto: crollo edificio con 5 morti, Pm chiede 4 anni per Leonardo Carulli	3
31-05-2013 L'Adige «L'Emilia deve ripartire»	4
31-05-2013 AgenParl MALTEMPO: SOTTOSEGRETARIO D'ANGELIS INCONTRA COMITATO VITA DI ALBINIA	5
31-05-2013 Arezzo Notizie Solidarietà per l'Emilia: torna il gruppo d'acquisto aretino per aiutare le zone terremotate	6
31-05-2013 Arezzooggi.net Terremoto: torna il parmigiano reggiano solidale	7
31-05-2013 Avvenire Sisma, Letta in Emilia: «Vi daremo risposte»	8
31-05-2013 Blitz quotidiano Terremoto Perugia, scossa magnitudo 2.2	9
31-05-2013 Bresciaoggi.it Terremoto, Letta in Emilia: «Se riparte si rilancia l'Italia»	10
01-06-2013 Il Centro frana, il prefetto dà lo stop al sindaco palumbi	11
01-06-2013 Il Centro il comune e la scuola materna devono essere abbattuti	12
31-05-2013 Cesena Today.it Scuole a prova di terremoto, arrivano fondi dalla Regione	13
31-05-2013 Con i Piedi per Terra.com Un anno dopo il terremoto il Caseificio 4 Madonne inaugura nuovo spaccio	14
31-05-2013 Con i Piedi per Terra.com Sisma: primo finanziamento per ricostruzione in agricoltura	15
31-05-2013 Corriere dell'Umbria.it Lieve scossa di terremoto nella notte nei pressi di Spoleto: magnitudo 2.2	16
31-05-2013 Corriere della Sera.it (Bologna) Asili nido, in arrivo 6,2 milioni Priorità ai terremotati	17
31-05-2013 Corriere di Bologna Letta ai terremotati: rivedremo il Patto di stabilità	18
31-05-2013 L'Eco di Bergamo Letta incoraggia l'Emilia ferita «Motore del Paese»	19
31-05-2013 Forlì Today.it Nuovo campo di addestramento per il Gruppo Cinofilo della Croce Rossa	20
31-05-2013 Forlì24ore.it Domani l'inaugurazione del nuovo campo di addestramento Unità Cinofile CRI	21
01-06-2013 La Gazzetta di Modena bsgsp, beneficenza e sponsor per 1,9 milioni	22
01-06-2013 La Gazzetta di Modena municipio, 700mila euro per la messa in sicurezza	23
01-06-2013 La Gazzetta di Modena	

sisma.12: controlleremo l'azione di letta	24
01-06-2013 Gazzetta di Reggio ok al nuovo piano di protezione civile	25
01-06-2013 Gazzetta di Reggio disponibili arredi da ufficio bastare presentare la richiesta	26
01-06-2013 Gazzetta di Reggio perso il 30% dei raccolti chiesto lo stato di calamità	27
31-05-2013 Giornale dell'Umbria.it Terremoto, la terra continua a tremare in Umbria	28
31-05-2013 Il Giornale della Protezione Civile Frana una strada di servizio della Variante di Valico, minacciato un abitato	29
31-05-2013 Il Giornale della Protezione Civile Matteo Ricci commissario per l'emergenza frane Pesaro	31
31-05-2013 Il Velino.it Alluvione Maremma, D'Angelis: lavoriamo a sblocco 30 mln	32
31-05-2013 InformArezzo Gruppo acquisto Parmigiano Reggiano	33
31-05-2013 L'Arena.it Toscana, persi e ritrovati 4 escursionisti veronesi	35
31-05-2013 La Gazzetta di Parma Online Brindisi di solidarietà per le zone terremotate	36
31-05-2013 La Repubblica.it (Bologna) Nidi, oltre 6 milioni per creare 600 nuovi posti	37
31-05-2013 Il Messaggero (Abruzzo) C'è rischio sismico sgomberate le scuole	38
31-05-2013 Il Messaggero (Ancona) Il Comune ci prova, si tornerà a parcheggiare sotto la frana	39
31-05-2013 Il Messaggero (Pesaro) Smottamenti, Ricci commissario	41
31-05-2013 Il Messaggero (Pesaro) Frana, si torna a parcheggiare	42
31-05-2013 Il Messaggero (Viterbo) TERREMOTO LEGGERA SCOSSA A SUD DI VITERBO Un terremoto di magnitudo 2.1 è avvenuto...	43
31-05-2013 Modena Qui Gli aiuti servono da subito, in tempi stretti sarebbe già troppo tardi	44
31-05-2013 Modena Qui MIRANDOLA - Meno passerelle dei politici, più soldi veri per i terremotati. La ricostruzi...	45
01-06-2013 La Nazione (Arezzo) Rischio terremoti Boschi: prevenzione per i nostri tesori	46
01-06-2013 La Nazione (Livorno) Ancora frana sulla provinciale super lavoro per i vigili del fuoco	47
01-06-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera) di ANDREA VALTRIANI STABILITA la data in cui partiranno i lavori per sgombrare...	48
01-06-2013 La Nazione (Viareggio) Scivola in un canalone, trovato dopo ore di ricerche	49
01-06-2013 La Nuova Ferrara gli alunni delle elementari a lezione dai volontari	50

01-06-2013 La Nuova Ferrara ursa, sott'accusa 4 progettisti e tecnici	51
01-06-2013 La Nuova Ferrara "dopo il terremoto" premi a tre scuole del centese	52
01-06-2013 La Nuova Ferrara dal leon d'oro il restauro della colonna del duomo	53
01-06-2013 La Nuova Ferrara da venerdì 7 giugno in festa tra carri e musica dal vivo	54
31-05-2013 Più Notizie.it Il Piano di protezione civile del Comune di Cervia	55
31-05-2013 Quotidiano del Nord.com Rischio fiumi e corsi d'acqua nel territorio modenese, con sisma e maltempo tutto è cambiato	56
31-05-2013 Quotidiano del Nord.com Sisma, a Carpi il nuovo comparto operatorio un anno dopo il terremoto	57
31-05-2013 La Repubblica la promessa del premier all'emilia ferita "la ripresa del paese partirà da questa terra" - rosario di raimondo	59
31-05-2013 La Repubblica letta a tu per tu con i terremotati "pronti a fare tutto il possibile"	60
01-06-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli) I RAGAZZI DI MALTIGNANO A LEZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	61
01-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) di MATTEO RADOGNA MOLINELLA PIOGGIA DI EURO per i Comuni che	62
01-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) Il primo risarcimento per l'agricoltura	63
01-06-2013 Il Resto del Carlino (Bologna) SALA BOLOGNESE COLLEGO la mente Tour 2013' è il nuovo evento ospitato qu...	64
01-06-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara) Mostre per ricordare il terremoto un anno dopo	65
01-06-2013 Il Resto del Carlino (Forlì) Inaugura uno spazio per addestrare i cani della Croce rossa	66
01-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) di LEO TURRINI	67
01-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Un grazie ai farmacisti del sisma	68
01-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Borsari: «Arrivano primi aiuti ai privati Incerte le risorse per gli edifici pubblici»	69
01-06-2013 Il Resto del Carlino (Modena) Da pochi giorni è passato l'anniversario della seconda scossa, quella che si...	70
01-06-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Erogati dal Banco 1,9 milioni per il sisma	71
31-05-2013 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Terremoto: un'ordinanza stanZIA 11 milioni di euro per le spese di trasloco relative alle case inagibili.	72
31-05-2013 Sassuolo 2000.it Decreto sugli ecobonus, Sen. Vaccari: "La fiscalità ecologica è la giusta via da percorrere"	73
31-05-2013 SienaFree.it Casole d'Elsa, modifiche temporanee alla linea 126	74

01-06-2013 Il Sole 24 Ore	
Ricostruzione Abruzzo: fondi dall'aumento dei bolli	75
31-05-2013 Telestense.it	
Sisma: ricordarlo a tavola con Errani a Casumaro	76
31-05-2013 Il Tirreno	
i volontari della vab in pista per una lezione di fuoristrada	77
31-05-2013 Il Tirreno	
risarcimenti alle imprese, ecco il bando	78
31-05-2013 Il Tirreno	
la laguna? come regione stiamo lavorando bene	79
31-05-2013 Il Tirreno	
"ilaria alpi", ecco gli orari definitivi	80
31-05-2013 ValdarnoPost	
Frana di Tosi, annullato il contratto con la ditta. In un anno i lavori non sono praticamente iniziati. .	82
31-05-2013 Varesenews	
In gita a Finale Emilia per la festa della solidarietà	83
31-05-2013 noodles.com	
Miglioramento sismico, risorse per scuole e municipi	84

Dalla Regione Emilia-Romagna 5,4 milioni di euro per 8 progetti di miglioramento sismico di scuole e municipi

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Dalla Regione Emilia-Romagna 5,4 milioni di euro per 8 progetti di miglioramento sismico di scuole e municipi"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Dalla Regione Emilia-Romagna 5,4 milioni di euro per 8 progetti di miglioramento sismico di scuole e municipi

Ammontano a oltre 5,4 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla giunta della Regione Emilia-Romagna per interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico da effettuare in 6 scuole e due municipi adibiti a funzioni strategiche nei piani di Protezione civile. Il programma per gli interventi è stato approvato dalla giunta Errani con la delibera 634/2013, che ha assegnato i finanziamenti provenienti dal programma settennale per la riduzione del rischio sismico.

In provincia di Reggio Emilia sono stati stanziati 381.150 euro per la scuola media Enrico Fermi di Rubiera. Per quanto riguarda i municipi, nel bolognese arriveranno 864.750 euro per i lavori nel Comune di Monzuno mentre al territorio modenese saranno destinati 718.428 euro per il Comune di Maranello.

Gli altri interventi riguardano la provincia di Forlì-Cesena, per la quale sono stati stanziati 859.735 euro per la scuola elementare di Borello e 423.182 euro per la scuola elementare don Giulio Facibeni di Galeata, la provincia di Ravenna, alla quale andranno 250mila euro per la scuola elementare Lama di Russi, e la provincia di Rimini, nella quale sono stati finanziati i lavori nella scuola elementare Gianni Rodari di Villa Verucchio per 1.946.435 euro.

Il piano settennale per la riduzione del rischio sismico (art. 11 del D.L. 39/2009, convertito dalla legge 77/2009) ha stanziato, per la prima volta in Italia, 965 milioni per interventi da realizzare tra il 2010 e il 2017 su tutto il territorio nazionale. L'Emilia-Romagna beneficerà in tutto di circa 60 milioni con ripartizioni annuali. Oltre agli interventi sugli edifici pubblici strategici, i contributi hanno finora permesso di realizzare indagini di microzonazione sismica e di contribuire a interventi di prevenzione sismica su edifici privati.

Ultimo aggiornamento: 31/05/13

Lieve terremoto in provincia di Perugia

- Umbria - ANSA.it

ANSA

"Lieve terremoto in provincia di Perugia"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Lieve terremoto in provincia di Perugia

Scossa notte scorsa, per esperti normale attivita' 31 maggio, 12:28 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PERUGIA, 31 MAG - Rientra nella normale attivita' sismica della regione, il terremoto di magnitudo 2.2 registrato la notte scorsa con epicentro in prossimita' di Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Spoleto e Trevi. Lo assicura l'osservatorio sismologico di Perugia.

L'intensita' - spiegano gli esperti - e' stata molto contenuta, al limite della soglia per essere avvertita dalla popolazione. L'area interessata dal sisma e' nota ai sismologi e costantemente monitorata.

Terremoto: crollo edificio con 5 morti, Pm chiede 4 anni per Leonardo Carulli

- Le udienze L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: crollo edificio con 5 morti, Pm chiede 4 anni per Leonardo Carulli"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Le udienze - L'Aquila

Vedi anche Processo crollo via XX settembre 123: chiesti quattro anni di...31/05/2013 Terremoto, crollo casa dello studente; Gip: "Decisiva la consulenza...16/05/2013 23 secondi per distruggere la mia città. Tornare quando tutto è... 06/04/2013

Tweet

Terremoto: crollo edificio con 5 morti, Pm chiede 4 anni per Leonardo Carulli
Carulli e' accusato di omicidio colposo
venerdì 31 maggio 2013, 13:47

Quattro anni di reclusione per Leonardo Carulli, ingegnere di 86 anni di Roma, in relazione al crollo - dovuto al terremoto del 2009 - dell' edificio di via XX Settembre 123, in cui sono morte 5 persone.

Lo ha chiesto oggi il pm Fabio Picuti al termine della sua breve requisitoria.

Carulli e' accusato di omicidio colposo. Secondo l'accusa l'imputato avrebbe permesso la realizzazione delle strutture portanti del palazzo (realizzato negli anni 50) con una quantita' di staffe inferiori al numero necessario.

Il pm nella sua requisitoria ha parlato di un edificio paragonabile 'ad un castello di carte, realizzato con materiali scadentissimi sia sotto il profilo del cemento che del ferro'. Per Picuti 'il difetto del progetto era palese, netto, gravissimo.

L' edificio - sempre per il pm - era stato costruito per resistere a meta' ad una eventuale scossa sismica.

Progetto maldestro ed edificio costruito malissimo', non serviva Superman perche' Carulli visionando il progetto si sarebbe potuto subito accorgere delle gravi anomalie, una idea in fase di realizzazione di un bambino delle elementari. Carulli - ha concluso concluso l'accusa - ha gravemente disatteso la sua posizione di garanzia.

Se avesse fatto il suo lavoro la collettivita' se avesse saputo che il progetto aveva gravi errori, in quell' edificio non ci sarebbe andato ad abitare nessuno'.

Sul banco degli imputati, oltre a Carulli, avrebbero dovuto esserci anche altre persone che si occuparono della realizzazione del palazzo ma decedute negli anni.

*«L'Emilia deve ripartire»***Adige, L'**

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

sezione: Attualit  data: 31/05/2013 - pag: 3,4,5,6,7,16,17

Sisma Il premier Letta a confronto coi terremotati: priorit  assoluta alla regione

«L'Emilia deve ripartire»

BOLOGNA - Da queste parti - nella fetta di Emilia colpita dal sisma in cui si produce il 2% del Pil nazionale - giovani o anziani, imprenditori o dipendenti, sfacciatamente o a denti stretti lo hanno sempre sostenuto: «Se ci rialziamo noi, si rialza il Paese». A un anno da quelle due scosse che hanno inghiottito persone e aziende, a metterlo nero su bianco   un presidente del Consiglio, Enrico Letta, che dipinge questo pezzo di penisola come il «motore di rilancio» dell'intera Italia. Lo fa a Bologna, nella sede della Regione, prima di visitare a Medolla e Mirandola tre aziende - il colosso alimentare Men , quello del biomedicale Sorin e la Ptl, attiva nel settore dell'acciaio - simboli della voglia di rinascere della gente che vive in quello che   stato definito il «cratere» del terremoto. «Qui - ha osservato davanti al presidente dell'Emilia-Romagna, al ministro degli Affari regionali, Graziano Delrio e, fra gli altri, all'arcivescovo di Bologna, cardinale Carlo Caffarra e al vescovo di Carpi, Francesco Cavina - c'  un problema nazionale perch  c'  il motore della crescita del nostro Paese, che   stato colpito. La caduta del Pil dell'anno scorso e di quest'anno   anche figlia del terremoto che ha colpito un pistone del motore dell'Italia».

Per questo, per raggiungere di nuovo obiettivi di crescita e il segno pi  nel 2014 - ha spiegato ancora - bisogna che il motore riparta con gli incentivi giusti». Priorit  assoluta, tanto che, ha argomentato il presidente del Consiglio in Regione, il decreto 43 sull'emergenza sisma «conterr  gli emendamenti necessari».

Passaggi importanti, su cui il presidente del Consiglio si   soffermato, pure fuori dai cancelli della Sorin, con una quarantina di persone in presidio davanti all'azienda con cartelli con scritto «Rimborso dei costi di ricostruzione effettivi» e «Meno passerelle dei politici, pi  soldi veri». Persone, rappresentanti di alcuni comitati di cittadini con cui Letta, accompagnato da Errani, ha dato vita a un faccia a faccia intenso ma dai toni pacati. Tra i punti maggiormente criticati dai terremotati, il meccanismo di garanzia per la concessione dei contributi alla ricostruzione, la fiscalit , i rapporti con le banche con una richiesta di moratoria dei mutui, e la richiesta di sospensione degli studi di settore per i commercianti. Prima di lasciare l'Emilia, Letta ha visitato il carabiniere Giuseppe Giangrande, vittima della sparatoria fuori da Palazzo Chigi un mese fa e ricoverato a Montecatone, nell'Imolese, in condizioni stazionarie.

MALTEMPO: SOTTOSEGRETARIO D'ANGELIS INCONTRA COMITATO VITA DI ALBINIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: SOTTOSEGRETARIO D'ANGELIS INCONTRA COMITATO VITA DI ALBINIA"

Data: 31/05/2013

Indietro

Venerdì 31 Maggio 2013 16:15

MALTEMPO: SOTTOSEGRETARIO D'ANGELIS INCONTRA COMITATO VITA DI ALBINIA Scritto da com/mt

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Grosseto, 31 mag - "Stiamo lavorando allo sblocco dei 30 milioni di euro assegnati alle zone alluvionate della Maremma e ancora fermi per effetto del Patto di Stabilità. Al Comitato dei cittadini che giustamente chiede risposte concrete ho assicurato che il Governo c'è e non ha nessuna intenzione di lasciarli soli, e farò il massimo perché si arrivi nel più breve tempo possibile a liberare le risorse che mancano. La soluzione individuata è un Fondo del Ministero Infrastrutture in cui far rientrare le opere urgenti e non rinviabili. La Regione, insieme agli enti locali, alla protezione civile, ha svolto un grande lavoro investendo anche risorse proprie. Ho già chiesto agli uffici di fare il punto sugli interventi ulteriori per la messa in sicurezza attraverso la ristrutturazione dei sottopassi delle Ferrovie e dell'Aurelia e delle zone critiche: ad oggi sono già avviati lavori per 13 milioni di euro, a breve ne partiranno nuovi per ulteriori 3 milioni". Così il Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporto Erasmo D'Angelis che ha incontrato oggi a Grosseto, insieme all'assessore regionale Anna Rita Brammerini, al presidente della Provincia di Grosseto Leonardo Marras, al sindaco di Orbetello Monica Paffetti e ad Anas, il Comitato Vita di Albinia. Al centro dell'incontro il progetto di messa in sicurezza dei fiumi Albegna e Ombrone, gli attraversamenti di Aurelia e Ferrovia per i quali è in corso uno studio per valutare l'eventuale effetto di sbarramento e di ostacolo al deflusso delle acque.

Solidarietà per l'Emilia: torna il gruppo d'acquisto aretino per aiutare le zone terremotate**Arezzo Notizie**

"Solidarietà per l'Emilia: torna il gruppo d'acquisto aretino per aiutare le zone terremotate"

Data: **31/05/2013**

Indietro

31 Mag 2013

Ore 13:40

Solidarietà per l'Emilia: torna il gruppo d'acquisto aretino per aiutare le zone terremotate

Il gruppo per la raccolta di Parmigiano Reggiano dell'Emilia ha aperto le prenotazioni per un'altra raccolta di prodotto per il sostegno alle Aziende colpite dal terremoto dell'anno scorso.

C'è ancora molto da fare, molte strutture da completare, nuove attrezzature da acquistare e, quindi, bisogno di liquidità per continuare ad affrontare un'emergenza che è ancora, purtroppo, in corso.

Per questo abbiamo ricominciato la raccolta che andrà avanti, con le stesse modalità delle altre, per il mese di giugno.

I prodotti prenotabili sono i seguenti:

PARMIGIANO DA PASTO STAGIONATO DA 9 A 10 MESI

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATO DA 12 A 14 MESI

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATO DA 17 A 18 MESI

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATO DA 22 A 24 MESI

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATO DA 34 A 36 MESI

Gli ordini si possono fare iscrivendosi al gruppo di Facebook "GRUPPO DI ACQUISTO DEL PARMIGIANO -

AZIENDE TERREMOTATE IN EMILIA" a questo indirizzo: <https://www.facebook.com/groups/109051609234052/>

A fine raccolta, il gruppo sta organizzando una cena di solidarietà a Villa Severi per raccogliere fondi da destinare a una scuola, una biblioteca, un asilo o comunque una struttura che abbia subito danni e che abbia bisogno di sostegno.

Altro in questa categoria: « Caschiamoci e Strasicura: educazione stradale al parco Pertini per studenti di elementari e medie Pratacci, cercasi un milione di euro per la riqualificazione. Approvato il progetto definitivo »

Terremoto: torna il parmigiano reggiano solidale

Come fare per ordinare il formaggio

Arezzooggi.net

"Terremoto: torna il parmigiano reggiano solidale"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Sei in: News » Attualit  » Terremoto: torna il parmigiano reggiano solidale
31/05/2013, 13:39 Attualit 

Terremoto: torna il parmigiano reggiano solidale
Come fare per ordinare il formaggio

Tweet

Il gruppo per la raccolta di Parmigiano Reggiano dell'Emilia ha aperto le prenotazioni per un'altra raccolta di prodotto per il sostegno alle Aziende colpite dal terremoto dell'anno scorso. C'  ancora molto da fare, molte strutture da completare, nuove attrezzature da acquistare e, quindi, bisogno di liquidit  per continuare ad affrontare un'emergenza che   ancora, purtroppo, in corso.

Per questo abbiamo ricominciato la raccolta che andr  avanti, con le stesse modalit  delle altre, per il mese di giugno.

I prodotti prenotabili sono i seguenti:

PARMIGIANO DA PASTO STAGIONATO DA 9 A 10 MESI

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATO DA 12 A 14 MESI

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATO DA 17 A 18 MESI

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATO DA 22 A 24 MESI

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATO DA 34 A 36 MESI

Gli ordini si possono fare iscrivendosi al gruppo di Facebook "GRUPPO DI ACQUISTO DEL PARMIGIANO - AZIENDE TERREMOTATE IN EMILIA" a questo indirizzo:

<https://www.facebook.com/groups/109051609234052/>

Ringraziamo ancora Banca Etruria per la preziosa collaborazione e chiediamo se tra le realt  economiche aretine ci sono Aziende che, oltre a raccogliere prenotazioni di prodotto tra i dipendenti (come gi  accade con la Uno A Erre, il Comune, la Usl, e altre), possono darci una mano per coprire le spese di trasporto del Parmigiano; il piccolo contributo spese che chiediamo nella prenotazione ( ,   1,00 ogni 5 kg di prodotto acquistato) non basteranno a coprire tutti i costi.

Inoltre, a fine raccolta, il gruppo sta organizzando una cena di solidariet  a Villa Severi per raccogliere fondi da destinare a una scuola, una biblioteca, un asilo o comunque una struttura che abbia subito danni e che abbia bisogno di sostegno.

Sisma, Letta in Emilia: «Vi daremo risposte»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 31/05/2013

Indietro

CRONACA

31-05-2013

Sisma, Letta in Emilia: «Vi daremo risposte»***Proteste e cartelli a Mirandola: «Qui non va bene come dicono tutti»***

DA BOLOGNA **CATERINA DALL'OLIO** L'Italia deve elaborare una nuova legge quadro nazionale che indichi i binari per affrontare le emergenze con regole, limiti e incentivi adatti. È questa la principale preoccupazione del presidente del Consiglio Enrico Letta per l'Emilia ferita dal sisma del maggio scorso. Cui il governo darà risposte, e «risposte concrete». Il premier è arrivato a Bologna ieri, per l'incontro col governatore Vasco Errani. Poi il sopralluogo sulle zone colpite, dove ad attenderlo c'erano anche una quarantina di manifestanti di Mirandola. In mano i cartelli: «Rimborso dei costi di ricostruzione effettivi» e «Meno passerelle dei politici più soldi veri». «Questa non è una protesta, è un saluto gli ha poi spiegato Sandro Romagnoli, del Comitato Sisma.12. Vogliamo mettere in chiaro che la realtà che viene rappresentata, che l'Emilia va benissimo non è vera. La ricostruzione non sta partendo». Letta si ferma tra loro, risponde alle domande. Ripete che le risposte ci saranno. «Bisogna lavorare molto per dare risposte concrete alla gente più colpita e in questi giorni non smetteremo di impegnarci continua per dare gli incentivi giusti». «Dobbiamo prendere lezioni da ciò che è successo e non ricominciare ogni volta dall'inizio», risponde poi al governatore dell'Emilia Romagna Vasco Errani, che aveva evidenziato le difficoltà aggiuntive della mancanza di leggi guida per i primi interventi. Nel discorso istituzionale di Letta sono rientrati anche la revisione del patto di stabilità, l'estensione della copertura dei prestiti per i pagamenti alle imprese e la lotta alle infiltrazioni criminali. Quest'ultimo punto è stato rilanciato con gran forza dal governatore Errani: «La ricostruzione è partita e il rischio delle infiltrazioni criminali è alto ha detto. La mafia qui c'è e se facesse business con il terremoto rappresenterebbe una grave minaccia per il futuro». Immediata la risposta del presidente del Consiglio: «Qui non arriveranno la criminalità e le mafie ha ribadito e contro di loro combatteremo dovunque, in tutti i territori con ogni mezzo in una lotta senza quartiere». «Soprattutto ha specificato dovremo farlo in occasioni come queste in cui i tempi stretti possono spingere a essere superficiali nei controlli e in alcuni passaggi». Per questo scopo la Regione metterà a disposizione delle prefetture nuovo personale per accelerare il lavoro della «white list», secondo le indicazioni dei prefetti. «Se si perde un giorno per avere maggiori garanzie, perdiamolo», ha aggiunto Errani. Il premier si è impegnato a far ripartire al più presto l'economia delle zone del cratere che, da sole, producono il 2% del Pil nazionale: «Qui c'è il motore economico dell'Italia ha detto Letta. La caduta del Pil italiano dell'anno scorso è stata causata anche dal terremoto». I fondi per ripartire ci sono e i dieci miliardi ottenuti per la ricostruzione bastano perché, ha ricordato Errani «noi siamo gente che si accontenta e per quello che possiamo fare con le nostre forze non chiederemo aiuto. Nessuno ha intenzione di lucrare sul terremoto». Al nuovo governo si chiede però un miliardo di euro da far arrivare nel prossimo anno per le chiese distrutte nei luoghi del sisma, la cui ristrutturazione è pressoché ferma per la mancanza di soldi e la troppa burocrazia. «C'è bisogno di uno sforzo straordinario. Soprattutto se si considera che la nostra gente è gente che ha fretta ha ricordato Errani perché è abituata a lavorare velocemente. Noi dobbiamo garantire trasparenza e tracciabilità, ma anche tempi di risposta certi». Nessuno poi si è dimenticato della scadenza più immediata di tutte, quella delle tasse: «Servono risposte definitive sul tema del rinvio del loro pagamento. È indispensabile perché famiglie e imprese possano davvero ripartire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA **Il presidente Letta contestato a Mirandola**

Terremoto Perugia, scossa magnitudo 2.2

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto Perugia, scossa magnitudo 2.2"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Perugia, scossa magnitudo 2.2

Pubblicato il 31 maggio 2013 08.29 | Ultimo aggiornamento: 31 maggio 2013 08.30

[Tweet](#)

TAG: perugia, terremoto

ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata registrata nella notte tra giovedì e venerdì in Umbria, nel sud della provincia di Perugia.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 6,4 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Spoleto e Trevi. Non si registrano danni a persone o cose.

|cv

Terremoto, Letta in Emilia: «Se riparte si rilancia l'Italia»

Bresciaoggi.it - Home - Italia & Mondo

Bresciaoggi.it

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

31.05.2013

Terremoto, Letta in Emilia: «Se riparte si rilancia l'Italia»

L'ANNIVERSARIO. «Qui è stato colpito il motore del Paese». Governo al lavoro per norme più forti contro le emergenze

Contestazioni a Mirandola: «Non va tutto bene» Il premier parla ai manifestanti: daremo risposte L'Aquila, allarme del

sindaco: «Noi come Pompei»

Mirandola, Reggio Emilia: il premier Letta con alcuni manifestanti

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

BOLOGNA In Emilia lo dicono da un anno: «Se dopo il terremoto ci rialziamo noi, si rialza tutto il Paese». E ieri, a un anno dalle violente scosse che hanno inghiottito persone e aziende, lo ha ribadito il presidente del Consiglio Letta, venuto a visitare le zone colpite dal sisma: «Questo può diventare il motore di rilancio di tutta Italia». Ieri prima di visitare Medolla e Mirandola dove ha dovuto affrontare una contestazione, il premier è stato a Bologna dove ha parlato in Consiglio Regionale. E ha spiegato, davanti al presidente dell'Emilia Vasco Errani e al ministro degli Affari regionali, Graziano Delrio: «Qui il motore della crescita del nostro Paese è stato colpito. La caduta del Pil dell'anno scorso e di quest'anno è anche figlia del terremoto che ha colpito un pistone del motore dell'Italia: ma l'Italia ha bisogno che questo motore vada al massimo. Per raggiungere di nuovo obiettivi di crescita bisogna che il motore riparta con gli incentivi giusti». La questione, assicura il premier, sarà affrontata in Consiglio dei ministri dove si cercheranno nuove risorse da inserire nel decreto per la ricostruzione. Concetti precisati su Twitter: «Puntiamo al rilancio della politica di ristrutturazione ecocompatibile e contro il rischio sismico». E al termine della giornata in un comunicato Letta ha ribadito: «Dobbiamo mettere a punto una normativa quadro per essere più pronti ad affrontare le situazioni di emergenza». In quest'ottica ha spiegato che terrà personalmente la delega alla Protezione civile. Passaggi su cui Letta si è soffermato in mattinata pure fuori dai cancelli della Sorin a Mirandola dove ha dovuto affrontare una quarantina di persone in presidio davanti all'azienda con cartelli su cui si leggeva tra l'altro: «Meno passerelle dei politici più soldi veri». Persone con cui Letta saltando ogni filtro, ha dato vita a un faccia a faccia intenso ma dai toni pacati: «Vi daremo risposte». L'AQUILA COME POMPEI. Se l'Emilia prova a risollevarsi, all'Aquila i problemi del terremoto del 2009 ancora si sentono. E in una lettera inviata dal sindaco Massimo Cialente ai presidenti di Camera e Senato Boldrini e Grasso si chiede più trasparenza. Lancia l'allarme il sindaco: «La mancanza di risorse allontana i tempi del recupero: l'Aquila rischia di diventare una nuova Pompei, con i cittadini che vendono le case in centro per acquistarle altrove Sono giorni disperati, ma non ci arrendiamo e vogliamo sapere quanto è stato speso finora».

frana, il prefetto dà lo stop al sindaco palumbi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 01/06/2013

Indietro

TORRICELLA

Frana, il prefetto dà lo stop al sindaco Palumbi

TORRICELLA Il prefetto, Valter Crudo, invita il sindaco di Torricella ad abbassare i toni. Oggetto della polemica è la frana sulla strada che porta alle frazioni di Leognano e Magliano. Il sindaco ha criticato esplicitamente la Provincia, secondo cui la strada è ormai comunale per cui non sarebbe dovuta intervenire. Alla fine però la Provincia ha provveduto a ripristinare la viabilità e la sicurezza sull'ormai famigerata bretella della Sp 48 dopo aver ricevuto un'ordinanza del Comune di Torricella. Il sindaco, Daniele Palumbi, a questo punto ha commentato che l'intervento della Provincia è un'esplicita ammissione che la strada è di competenza provinciale e che l'ordinanza con cui ha intimato la rimozione della frana era in qualche modo stata concertata nella precedente riunione in prefettura. «Le intese e l'orientamento concordato tra codesto Comune e l'Ente Provincia avevano il primario scopo di garantire un intervento a carattere d'urgenza, stante l'isolamento dei quattro nuclei familiari delle citate frazioni, le condizioni di pericolo lungo la strada di collegamento con le stesse e la dichiarata indisponibilità tecnica di codesto Comune a farvi fronte. Nessuna connessione è ravvisabile, per contro, tra quanto convenuto nella circostanza e l'irrisolto conflitto di competenza determinato dalla contestata procedura di declassamento della strada in argomento che - come più volte ribadito nella circostanza - attiene ad altre sedi e competenze. Si ritiene, infatti, non propriamente confacente al ruolo ed alle funzioni ricoperte, sottoporre a strumentalizzazione - quale ne sia il motivo - lo spirito e le finalità dell'azione di mediazione prefettizia, peraltro svolta su richiesta della S.V. né, tantomeno, la disponibilità collaborativa offerta dalla Provincia per risolvere nell'occasione, al di là dei contrasti, una situazione emergenziale che poteva risolversi nell'ambito delle attribuzioni e delle disponibilità comunali, con possibilità di rivalsa nei confronti di chi di dovere».

il comune e la scuola materna devono essere abbattuti

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 01/06/2013

Indietro

Poggiofiorito

Il Comune e la scuola materna devono essere abbattuti

POGGIOFIORITO Edifici pubblici realizzati senza accorgimenti antisismici e forse anche contro le più elementari regole edilizie in materia di sicurezza, quindi da demolire e ricostruire. La scuola materna migra a Orsogna e l'asilo nido viene trasferito al centro sociale comunale. Il Comune, invece, tornerà nelle mura del vecchio municipio di piazza della Vittoria costruito nei primi anni del Novecento, mentre quello nuovo di corso Vittorio costruito tra il 1982 e il 1985 passerà alla storia per il poco invidiabile primato di costruzione con quoziente 0,000, il massimo della fragilità in caso di terremoto. Giudizio attribuito dai tecnici della Regione dopo la puntata a Poggio, lo scorso marzo, per i rilievi disposti a tappeto su tutti gli immobili pubblici abruzzesi sull'onda del terremoto aquilano del 2009 che rase al suolo l'ospedale universitario, la prefettura e la casa dello studente. Impietoso il responso reso noto un mese fa all'amministrazione, che nelle ultime settimane ha compiuto controverifiche che hanno confermato l'esito dei referti emessi dalla Regione. La materna si è trasferita con i suoi sessanta bambini alla Bachelet di Orsogna, dove fa ora capolinea il servizio comunale di scuolabus con mezzi di Poggiofiorito e della vicina Arielli. «È una vera e propria tegola quella che ci è caduta addosso», commenta il sindaco, Corino Di Girolamo. Il quale ammette con decisione che «il responso degli esami sulle strutture edilizie era talmente chiaro da non essere esposto a controversie. Il Municipio e la scuola erano insicuri al di là di ogni dubbio, perciò è giusta la prescrizione imposta dalla Regione». «Sulla scuola», prosegue il sindaco, a capo della piccola comunità da quasi trent'anni, «ci siamo mossi fin dal 2009, quando cominciammo a costruire il nuovo plesso di via Coccione che difatti sarà pronto il prossimo settembre». In Comune c'erano da tempo perplessità sulla tenuta statica dell'immobile, costruito sul finire degli anni Cinquanta per poi essere gravato, due decenni dopo, di un terzo piano aggiunto in sopraelevazione. «È evidente», osserva il sindaco, «che questo corpo sovrapposto ha alterato i carichi sulla parte originaria». Di Girolamo firmerà a giorni l'ordinanza di sgombero del municipio. Alla vecchia casa comunale destinata a riaprire si sta già lavorando agli impianti, allestiti con criteri aderenti alle norme in vigore fino agli anni Ottanta. Di Girolamo è stato ricevuto dall'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Giuliani. «Alla Regione abbiamo richiesto un sostegno», rivela il sindaco, «di appena 15mila euro, necessari per la messa a norma del vecchio municipio e per il trasloco». Costerà invece circa un milione e mezzo di euro la ricostruzione del municipio, che comincerà dopo la demolizione. Francesco Blasi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole a prova di terremoto, arrivano fondi dalla Regione**Cesena Today.it***"Scuole a prova di terremoto, arrivano fondi dalla Regione"*Data: **31/05/2013**[Indietro](#)

Scuole a prova di terremoto, arrivano fondi dalla Regione

Ammontano a oltre 5,4 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale per interventi da effettuare in 6 scuole e 2 municipi adibiti a funzioni strategiche nei piani di protezione civile

Redazione31 maggio 2013

[Tweet](#)

Ammontano a oltre 5,4 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale per interventi da effettuare in 6 scuole e 2 municipi adibiti a funzioni strategiche nei piani di protezione civile. Il programma per gli interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico è stato approvato dalla Giunta regionale che, con la delibera 634/2013, ha assegnato i finanziamenti provenienti dal programma settennale per la riduzione del rischio sismico.

Un anno dopo il terremoto il Caseificio 4 Madonne inaugura nuovo spaccio

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

"Un anno dopo il terremoto il Caseificio 4 Madonne inaugura nuovo spaccio"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Home » Dalle Regioni, News » Un anno dopo il terremoto il Caseificio 4 Madonne inaugura nuovo spaccio

Un anno dopo il terremoto il Caseificio 4 Madonne inaugura nuovo spaccio venerdì, 31 maggio 2013, 11:32 Dalle Regioni, News 4 views Commenta

Il terremoto dell'anno scorso ha causato danni per 7,5 milioni di euro, eppure i soci del caseificio 4 Madonne di Modena hanno avuto la forza di reagire, tornare alla piena normalità e investire ulteriori 250 mila euro per un nuovo spaccio di vendita al pubblico. L'inaugurazione è in programma dopodomani – domenica 2 giugno – dalle 10 alle 18 a Lesignana, frazione alle porte di Modena, in via Lesignana 130, dove si trova uno dei tre stabilimenti del caseificio. Aderente a Confcooperative Modena, il 4 Madonne è l'unico caseificio dell'intero comprensorio del Parmigiano Reggiano a produrre formaggio in tre stabilimenti (Lesignana, Medolla e Arceto). «I danni complessivi del terremoto sulle due strutture di Lesignana e Camurana di Medolla sono stati quantificati in circa 7,5 milioni di euro – conferma il presidente della cooperativa casearia, l'imprenditore agricolo Andrea Nascimbeni. Per il ripristino delle nuove scalere antisismiche di Lesignana, che inauguriamo domenica insieme allo spaccio, abbiamo speso oltre 500 mila euro. I soci hanno avuto coraggio, ma dobbiamo ringraziare anche chi ci ha manifestato solidarietà l'anno scorso e continua a farlo ancora oggi». Il 4 Madonne aveva già un piccolo spaccio; quello che apre domenica, completamente nuovo, è stato ricavato all'interno dello storico magazzino di stagionatura del formaggio, risalente al 1967, e si trova in una posizione centrale dello stabilimento sul fronte stradale principale. «Il nuovo punto vendita misura circa 100 mq, più le relative celle frigo a supporto – spiega Nascimbeni. A fianco c'è il nuovo reparto di confezionamento a vista sul negozio, di tipo semi industriale per le consegne del confezionato in tutta Italia. Oltre al Parmigiano Reggiano vendiamo ricotta e burro di nostra produzione, e tutti i classici prodotti Dop, Igp, Doc e Docg emiliani: aceti, salumi, vini, nocini, dolci, olii, formaggi freschi e molli, uova, ecc.». L'inaugurazione del nuovo spaccio del 4 Madonne avviene nell'ambito dell'iniziativa “Caseifici aperti – insieme per ripartire e dire grazie”. Dalle 10 alle 18 di domenica è possibile partecipare a visite guidate del magazzino di stagionatura con le nuove scalere antisismiche. Inoltre alle 11 e alle 16 viene tagliata a mano una forma di Parmigiano Reggiano di oltre 70 mesi (sei anni).

Sisma: primo finanziamento per ricostruzione in agricoltura

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

"Sisma: primo finanziamento per ricostruzione in agricoltura"

Data: **01/06/2013**

Indietro

Home » Dalle Regioni, Primo Piano » Sisma: primo finanziamento per ricostruzione in agricoltura

Sisma: primo finanziamento per ricostruzione in agricoltura venerdì, 31 maggio 2013, 10:44 Dalle Regioni, Primo Piano
4 views Commenta

Armando Minozzi, di Crevalcore (Bologna), è il primo imprenditore agricolo ad ottenere il finanziamento con la cosiddetta "cambiale Errani" per la ricostruzione dell'abitazione danneggiata dal terremoto che il 20 e 29 maggio del 2012 ha devastato l'Emilia Romagna. Ne dà notizia Coldiretti Emilia Romagna, ricordando che Minozzi, produttore ortofrutticolo, ha ottenuto i finanziamenti messi a disposizione con la Cassa depositi e Prestiti per coprire al cento per cento degli oltre 46 mila euro di spesa per la messa in sicurezza della sua abitazione resa inagibile dal sisma.

Si tratta di un piccolo ma importante segnale – commenta Coldiretti Emilia Romagna – che dà speranza a tutte le aziende che hanno avuto abitazioni, capannoni, stalle, magazzini, devastati dal terremoto che in Emilia ha causato danni al settore agricolo per oltre mille milioni di euro.

Finalmente – sottolinea Coldiretti – la sollecitudine e l'efficacia con cui la Regione Emilia Romagna e i commissari per il sisma (prima Franco Gabrielli e poi Vasco Errani) avevano fronteggiato l'emergenza e reperito i finanziamenti cominciano a trasformarsi anche in risorse tangibili per le imprese.

L'esito positivo per l'azienda di Crevalcore – afferma Coldiretti – è stato possibile anche grazie alla collaborazione del Comune e dei suoi uffici tecnici che hanno consentito di evitare gli eccessi di burocrazia che in molte situazioni stanno rallentando la ricostruzione.

|cv

Lieve scossa di terremoto nella notte nei pressi di Spoleto: magnitudo 2.2

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Lieve scossa di terremoto nella notte nei pressi di Spoleto: magnitudo 2.2"*Data: **31/05/2013**[Indietro](#)[Home/Notizie/Cronaca](#)

Lieve scossa di terremoto nella notte nei pressi di Spoleto: magnitudo 2.2

L'evento sismico ha interessato il distretto della valle del Topino tra Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Spoleto e Trevi

31/05/2013 09:47:46

Nella notte la terra ha tremato nel distretto sismico della Valle del Topino. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 a mezzanotte e 29 nei pressi di Spoleto, a una decina di chilometri da Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi e Trevi. La profondità dell'evento è di 6,4 chilometri.

(nessun commento)

Asili nido, in arrivo 6,2 milioni Priorità ai terremotati

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"Asili nido, in arrivo 6,2 milioni Priorità ai terremotati"

Data: 31/05/2013

Indietro

Asili nido, in arrivo 6,2 milioni Priorità ai terremotati

in provincia

Asili nido, in arrivo 6,2 milioni

Priorità ai terremotati

Palazzo Malvezzi: «Si otterranno 600 posti»

in provincia

Asili nido, in arrivo 6,2 milioni

Priorità ai terremotati

Palazzo Malvezzi: «Si otterranno 600 posti»

BOLOGNA - In arrivo per gli asili nido del Bolognese 6,2 milioni di euro - 3,1 dalla provincia, 3,1 dai Comuni - per ottenere sul territorio 606 posti, con priorità alle cittadine colpite dal sisma del maggio 2012.

LA PROVINCIA - «Si è concluso l'Avviso Pubblico della Provincia per l'assegnazione di contributi in conto capitale per l'offerta di servizi educativi per bambini in età 0-3 anni per il 2013 - si legge in una nota di Palazzo Malvezzi -: la somma complessiva messa a disposizione dalla Provincia è di 3.103.195,94 euro e il contributo assegnato è pari al 50% del costo previsto dai progetti: quindi da Comuni ed Enti interessati verranno investiti negli interventi altri 3,1 milioni di euro».

I CONTRIBUTI - Nel dettaglio, prosegue la nota, 9 contributi provinciali sono destinati a «interventi per la nuova costruzione, l'acquisto, il restauro e il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, il ripristino tipologico o la manutenzione straordinaria di edifici da destinare o già destinati a nidi d'infanzia e a servizi integrativi, nonché all'arredo degli stessi». Di fatto, «si tratta di un intervento molto importante - osserva l'assessore provinciale alla Sanità e Servizi sociali Giuliano Barigazzi - grazie al quale si otterranno oltre 600 posti sul territorio per l'offerta dei servizi 0-3 anni, con una particolare attenzione alle zone della provincia più in difficoltà. Abbiamo infatti previsto, fin dall'uscita del bando - chiosa - la priorità di accesso ai contributi per i Comuni colpiti dal sisma».

31 maggio 2013

*Letta ai terremotati: rivedremo il Patto di stabilità***Corriere di Bologna**

""

Data: 31/05/2013

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 31/05/2013 - pag: 5

Letta ai terremotati: rivedremo il Patto di stabilità

Il premier: «Daremo gli incentivi giusti». A Mirandola faccia a faccia serrato con i comitati

Non è stata una visita di cortesia. Ed Enrico Letta, nel suo primo viaggio da premier in Emilia- Romagna, lo ha messo subito in chiaro. Appena arrivato davanti alla Terza torre della Regione, prima di sottoporsi alla batteria di strette di mano con amministratori e autorità in attesa (dal governatore Vasco Errani al prefetto Angelo Tranfaglia), Letta si è precipitato davanti ai cronisti per assicurare chi ancora fa i conti con i danni del sisma: «Vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte». A un anno dal terremoto che ha ferito l'Emilia, il premier ha incontrato gli amministratori nella sede della Regione; poi è andato nel mezzo del cratere (a Mirandola e Medolla, nel Modenese); infine ha visitato l'ospedale di Montecatone dov'è ricoverato il brigadiere Giuseppe Giangrande, ferito davanti a Palazzo Chigi mentre si insediava il governo delle larghe intese. Soprattutto, Letta ha preso un impegno con le popolazioni terremotate, la cui attuazione sarà facile da verificare. «Lavoreremo per dare gli incentivi giusti», ha detto davanti ai sindaci terremotati riuniti nella Terza Torre. Ecco cosa bolle nella pentola del governo: la revisione del patto di stabilità, l'estensione della copertura dei prestiti per i pagamenti alle aziende e l'abolizione del «paradosso» (sic) che impone alle imprese di pagare tasse su indennizzi e risarcimenti. «Sono fiducioso che molte delle questioni citate possano trovare risposta nel decreto 43», ha detto Letta riferendosi alla legge ora in discussione al Senato. Il premier è convinto che dalla rinascita dell'Emilia-Romagna, dipenda il destino dell'Italia in generale: «Qui c'è il motore della crescita del nostro Paese. La caduta del Pil è anche figlia del fatto che è stato colpito il motore». Il premier si è inoltre impegnato a puntare sulla prevenzione dei disastri naturali e sulla gestione delle emergenze: «Ci giocheremo la nostra credibilità attorno a una legge quadro su questo». Parole che suonano come una risposta al precedente intervento del presidente Vasco Errani. «Noi siamo partiti da zero, il Paese ha bisogno di norme certe perché questo non accada in futuro», ha detto Errani. Il governatore è consapevole del malcontento che c'è a ridosso del cratere: «Non è tempo di autocelebrazioni. I problemi ci sono e non li voglio nascondere. Al governo chiediamo risposte definitive, come il rinvio delle tasse. E bisogna snellire le norme per la ricostruzione, la gente ha ragione». Tra le risposte invocate da Errani c'è anche l'archiviazione del discusso deposito gas di Rivara, nel Modenese. Per allentare la tensione, è arrivato invece l'annuncio che a settembre a Carpi si terrà un nuovo concertone per l'Emilia. In sala, il leghista Mauro Manfredini ha chiesto con un cartello la no tax area. Mentre il presidente del coordinamento volontari della protezione civile Marcello Gumina, si è lamentato del fatto che le aziende non concedano più i loro dipendenti come volontari: «Ci vuole un rimborso immediato con la deduzione dei contributi». Nel pomeriggio, è stato lo stesso Letta a toccare con mano l'irritazione dei terremotati. Dopo l'incontro con i titolari dell'azienda alimentare Menu di Medolla il premier si è spostato a Mirandola per visitare la Sorin, che opera nell'elettromedicale. E qui ha avuto un faccia a faccia di 20 minuti (pacato ma serrato) con i comitati che protestano perché «per ottenere un rimborso dallo Stato bisogna sottoscrivere un mutuo venticinquennale a garanzia del prestito». Errani chiarisce che nessun «interesse di quel mutuo sarà a carico dei terremotati» e che lo Stato si impegnerà a coprire «il costo dei lavori». Letta conferma. E alla fine Vasco minimizza: «Non era una contestazione. I comitati chiedono certezze e per me è certo che il 100% dei contributi assicurati dallo Stato ci sarà». Pierpaolo Velonà RIPRODUZIONE RISERVATA

Letta incoraggia l'Emilia ferita «Motore del Paese»

Il premier nei luoghi colpiti dal sisma un anno fa «Rialzatevi, il governo sarà al vostro fianco» Proteste e contestazioni di gruppi di cittadini

BOLOGNA Da queste parti - nella fetta di Emilia colpita dal sisma in cui si produce il 2% del Pil nazionale - giovani o anziani, imprenditori o dipendenti, sfacciatamente o a denti stretti lo hanno sempre sostenuto: «Se ci rialziamo noi, si rialza il Paese». A un anno da quelle scosse che hanno inghiottito persone e aziende, a metterlo nero su bianco è un presidente del Consiglio, Enrico Letta, che dipinge questo pezzo di Penisola come il «motore di rilancio» dell'intera Italia. Lo fa a Bologna, nella sede della Regione, prima di visitare a Medolla e Mirandola, tre aziende - il colosso alimentare Menù, quello del biomedicale Sorin e la Ptl, attiva nel settore dell'acciaio - simboli della voglia di rinascere della gente che vive in quello che è stato definito il «cratere» del terremoto. Gente con cui Letta non ha esitato a parlare e confrontarsi. «Qui - ha osservato davanti al presidente dell'Emilia-Romagna, al ministro degli Affari regionali, Graziano Delrio e, fra gli altri, all'arcivescovo di Bologna, il cardinale Carlo Caffarra, e al vescovo di Carpi, Francesco Cavina - c'è un problema nazionale perché - ha scandito bene - c'è il motore della crescita del nostro Paese che è stato colpito. La caduta del Pil dell'anno scorso e di quest'anno - aggiunge Letta - è anche figlia del terremoto che ha colpito un pistone del motore dell'Italia». «Dovete andare al massimo» Per questo, assicurando di volere «lavorare moltissimo per dare risposte» alla gente colpita, «l'Italia ha bisogno che questo motore vada al massimo. Per raggiungere di nuovo obiettivi di crescita e il segno più nel 2014 - ha spiegato ancora - bisogna che il motore riparta con gli incentivi giusti». Priorità assoluta, tanto che, ha argomentato il presidente del Consiglio davanti all'assise in Regione, il decreto 43 sull'emergenza sisma «conterrà gli emendamenti necessari». Poi, ha ribadito su Twitter, «metteremo altre risposte nel decreto legge». E pronto al «rilancio della politica di ristrutturazione ecocompatibile e contro il rischio sismico», cosa che «affronteremo domani (oggi, ndr) nel Consiglio dei ministri», il premier non ha mancato di ringraziare anche Franco Gabrielli «per avere accettato la mia richiesta di essere al fianco del governo come capo della Protezione civile», della quale, ricorda, «terrò personalmente la delega». Il tutto, senza dimenticare la necessità di «elaborare una nuova legge quadro nazionale sulle emergenze che indichi i binari» giusti, grazie a regole «che siano scritte prime, che siano chiare e note a tutti». Passaggi importanti, su cui il premier si è soffermato, pure fuori dai cancelli della Sorin, con una quarantina di persone in presidio davanti all'azienda con cartelli con scritto «Rimborso dei costi di ricostruzione effettivi» e «Meno passerelle dei politici più soldi veri». Persone, rappresentanti di alcuni comitati di cittadini che protestavano e con i quali Letta, accompagnato da Errani e saltando ogni filtro, ha dato vita a un faccia a faccia intenso ma dai toni pacati. Tra i punti maggiormente criticati, il meccanismo di garanzia per la concessione dei contributi alla ricostruzione, la fiscalità, i rapporti con le banche con una richiesta di moratoria dei mutui, e la richiesta di sospensione degli studi di settore per i commercianti. Visita a Giangrande Prima di lasciare l'Emilia, il premier Letta non ha dimenticato un saluto al carabiniere Giuseppe Giangrande, vittima di un colpo di arma da fuoco fuori da Palazzo Chigi e ricoverato in una struttura sanitaria di Montecatone, nell'Imolese. A lui, ha chiosato, «ho portato il ringraziamento dello Stato per il suo sacrificio, la vicinanza e il senso di profonda riconoscenza nei suoi confronti».

Nuovo campo di addestramento per il Gruppo Cinofilo della Croce Rossa**Forlì' Today.it**

"Nuovo campo di addestramento per il Gruppo Cinofilo della Croce Rossa"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Nuovo campo di addestramento per il Gruppo Cinofilo della Croce Rossa

Sabato, alle ore 11,30 si inaugura il nuovo campo di addestramento del Gruppo Cinofilo della Croce Rossa Italiana, nell'area del Centro unificato di Protezione Civile di via Cadore 75

Redazione 31 maggio 2013

[Tweet](#) *1*

Sabato, alle ore 11,30 si inaugura il nuovo campo di addestramento del Gruppo Cinofilo della Croce Rossa Italiana, nell'area del Centro unificato di Protezione Civile di via Cadore 75. Il campo di addestramento è ospitato in un'area di oltre 4.000 metri quadrati, ceduta in comodato d'uso gratuito dalla Provincia di Forlì-Cesena e attrezzata a cura del Gruppo Cinofilo CRI di Forlì.

Domani l'inaugurazione del nuovo campo di addestramento Unità Cinofile CRI**Forli24ore.it***"Domani l'inaugurazione del nuovo campo di addestramento Unità Cinofile CRI"*Data: **01/06/2013**[Indietro](#)

Inviato da R1 [1] il Ven, 05/31/2013 - 17:21

Domani l'inaugurazione del nuovo campo di addestramento Unità Cinofile CRI

[2]

31 maggio 2013 | Forlì [3] | Agenda [4] | Eventi [5] | Società [6] | FORLÌ - Domani, sabato 1 giugno, alle ore 11,30 si inaugura il nuovo campo di addestramento del Gruppo Cinofilo della Croce Rossa Italiana (CRI), nell'area del CUP, il Centro unificato di Protezione Civile di via Cadore 75. Il campo di addestramento è ospitato in un'area di oltre 4.000 mq, ceduta in comodato d'uso gratuito dalla Provincia di Forlì-Cesena e attrezzata a cura del Gruppo Cinofilo CRI di Forlì. Al taglio del nastro saranno presenti il vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena Guglielmo Russo, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti e il presidente del comitato provinciale della CRI Pierluigi Rosetti. Il Centro Unificato di Protezione Civile si arricchisce in questo modo di un altro prezioso tassello che aumenta il livello di professionalità dei volontari di protezione civile.

bsgsp, beneficenza e sponsor per 1,9 milioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 01/06/2013

Indietro

- *Economia*

Bsgsp, beneficenza e sponsor per 1,9 milioni

L istituto di credito del Gruppo Banco Popolare ha sostenuto oltre 100 progetti in Emilia Romagna

Oltre 100 progetti sostenuti per un totale di 1,9 milioni di euro di elargizioni effettuate in Emilia Romagna nel 2012, fra beneficenza e sponsorizzazioni. Erogati finanziamenti per 680 milioni a favore di famiglie e imprese, molte delle quali colpite dal sisma. È quanto messo in campo dal Banco S. Geminiano e S. Prospero (gruppo Banco Popolare) per il territorio. Sono tanti i contributi e le iniziative messi a disposizione dall istituto di credito. In particolare il Banco ha elargito lo scorso anno 1,1 milioni di euro a sostegno di attività di beneficenza e 0,8 milioni di euro per sponsorizzazioni. A queste attività si è aggiunto il contributo di 180mila euro da parte della Fondazione di Culto Banco S.Geminiano e S.Prospiero. Nel 2012 il Banco ha contribuito a finanziare 5 interventi di restauro e di riqualificazione di edifici religiosi, tra cui la Chiesa di San Domenico, una delle più pregevoli di Modena. Il Banco ha sostenuto sui territori in cui opera 95 iniziative popolari e 54 società sportive, in particolare quelle dilettantistiche come l US San Felice di S.Felice sul Panaro che, nonostante il terremoto, ha potuto continuare la sua attività sui campi di calcio con il coinvolgimento di circa 180 ragazzi. Riguardo il terremoto, il Banco ha erogato un contributo pari a 50mila euro in favore della Diocesi di Modena e Nonantola. Ha promosso una raccolta fondi presso le agenzie del gruppo e grazie a clienti e dipendenti sono stati raccolti oltre 800.000 euro. Tra gli interventi di rilievo si segnala quello di Villafranca di Medolla, dove il Banco ha finanziato la costruzione di una nuova chiesa temporanea, restituendo alla comunità un luogo di culto. Il Bsgsp ha erogato ad oggi finanziamenti per 90 milioni di euro per il pagamento di imposte e tasse da parte di aziende che hanno subito danni diretti. Un prestito di 50 milioni in accordo con BEI è stato dedicato a pmi, grandi aziende ed enti locali per il finanziamento di interventi di ripristino e messa in sicurezza di opere danneggiate dal sisma. È stato sospeso ad oggi il pagamento delle rate di rimborso di 11.600 finanziamenti per un totale di 1,2 milioni di euro. Sul fronte credito alle famiglie e alle imprese, nel 2012 il Banco ha erogato crediti per 680 milioni di euro. Parte di questi sono stati concessi a tassi agevolati alle famiglie e alle imprese colpite dal terremoto. «Siamo una banca popolare e la destinazione di fondi socialmente utili è da sempre un impegno del gruppo» ha commenta Claudio Rangoni Machiavelli, del Cda del Banco Popolare. «Nel 2012 Banco ha confermato le proprie quote di mercato a Modena e Reggio, le aree di radicamento storico dove tocca il 16% nella raccolta e il 15% negli impieghi dice Leonello Guidetti, direttore della Divisione Bpv-Bsgsp e la redditività del Bsgp è cresciuta del 1%».

municipio, 700mila euro per la messa in sicurezza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 01/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Municipio, 700mila euro per la messa in sicurezza

Maranello. La Regione assegna i fondi per il progetto di miglioramento sismico Il sindaco: «Ora la parola passa ai tecnici per determinare lavori e tempistica»

MARANELLO Dalla Regione in arrivo fondi per il miglioramento sismico del municipio di Maranello; dalla Giunta regionale via libera allo stanziamento di oltre 710mila euro, 718.428 per la precisione, mentre il Comune contribuirà all'intervento per oltre 130mila euro. «Già da anni - spiega il sindaco di Maranello, Lucia Bursi - da quando è in vigore la normativa sismica, abbiamo censito i fabbricati a rischio e in questi luoghi la Regione ha individuato il municipio come ambito d'intervento, una struttura datata 1939, in muratura e con annessa torre adibita ad archivio cartaceo, sgomberata in occasione delle scosse di una anno fa». Lo ha insegnato il terremoto: «La sede municipale - continua Bursi - è un punto strategico, sede di tutti i documenti digitali e poterla mantenere operativa in caso di emergenza rappresenta una prima importante risposta alla popolazione». Ad oggi i piani comunali di protezione civile di Maranello individuano nel magazzino del Comune, dove sono ricoverati i mezzi, il primo centro operativo in caso di calamità, ma poterlo spostare nel municipio darebbe un grande contributo nella gestione dell'emergenza; tra l'altro si affaccia su piazza Libertà che in caso di necessità potrebbe diventare un primo punto d'ospitalità. Ora la parola passa ai tecnici per stilare il progetto delle opere da realizzare e un calendario dei lavori. I fondi stanziati dalla Regione fanno parte degli oltre 5,4 milioni messi a disposizione per interventi su scuole e municipi su tutto il territorio regionale. Quello di Maranello è uno degli 8 progetti finanziati e l'unico in provincia di Modena. Andrea Minghelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sisma.12: controlleremo l'azione di Letta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena, La

""

Data: 01/06/2013

Indietro

- *Provincia*

Sisma.12: «Controlleremo l'azione di Letta»

Il comitato: «Premier ed Errani hanno fatto promesse, ora i fatti». Già raccolte 5mila firme di protesta

Ha fatto in fretta il giro d'Italia l'accoglienza riservata dal comitato Sisma.12 al premier Letta. I cartelli di protesta e il faccia a faccia è stato oggetto di discussione sia sul web che tra i media nazionali. E oggi, Sisma.12, alle 10 a Villa Giardino a Cavezzo, presenterà le già 5mila firme raggiunte dal coordinamento dei comitati che riportano le richieste della Bassa a Governo e Regione per migliorare una ricostruzione ancora troppo lenta. «Lo avevamo promesso e, nonostante il gioco a nascondino del premier Letta, siamo riusciti ad intercettarlo davanti allo stabilimento Sorin per fargli rendere conto della situazione come lui voleva. Una visita che doveva essere la solita passerella con un incontro in Regione con gli amministratori locali e poi la visita a due aziende che hanno ricostruito esempio più unico che raro - scrive Sisma.12 - Purtroppo la realtà che viviamo ci parla di una ricostruzione ferma al palo, di aziende in crisi profonda e di un territorio che si sta spopolando e allora abbiamo deciso di andar glielo a dire di persona costringendolo a scendere dal suo pulmino e venire in mezzo a noi, insieme al commissario Errani, per sentire le nostre problematiche spesso frutto di un sistema di ordinanze fatto solo di burocrazia che ha il solo scopo di dissuadere a chiedere i contributi. Da Letta ed Errani abbiamo ricevuto le solite risposte rassicuranti, la promessa di decreti che risolveranno la situazione e parecchi giri di parole; noi saremo attenti e gli terremo il fiato sul collo. Esprimiamo sdegno per come è stata organizzata la giornata a partire dal tentativo di tenere nascosto il tragitto del premier, per passare ai luoghi visitati che raccontano l'eccezione rispetto alla ricostruzione fantasma che tutti i giorni (non) vediamo per arrivare ai cecchini sul tetto della Menù, dandoci l'impressione di voler tenere i cittadini il più lontano possibile da Letta, al contrario di tutte le belle dichiarazioni. Siamo costretti a queste dimostrazioni per raccontare la verità sulla nostra situazione, offuscata dai media Errani-dipendenti». Ieri intanto a Mirandola il segretario provinciale del Pd Paolo Negro ha riunito parlamentari e sindaci, per fare il punto sul pacchetto Emilia, gli emendamenti al decreto 43 in corso di conversione al Senato, sul tema di mutui, interessi, tasse e patto stabilità nelle zone terremotate. È riemerso un giudizio positivo dell'approccio di Letta coi terremotati, e l'impegno a vigilare in buon esito degli emendamenti.

ok al nuovo piano di protezione civile

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **01/06/2013**

Indietro

POVIGLIO

Ok al nuovo piano di protezione civile

POVIGLIO È stato approvato all'unanimità dal consiglio comunale il nuovo Piano di protezione civile del Comune, che si compone di una relazione descrittiva generale e di sette elaborati grafici. Uno strumento importante, che individua i rischi cui può essere soggetto il territorio comunale, prendendo in considerazione le possibili conseguenze derivanti dal manifestarsi di eventi calamitosi, secondo un approccio cautelativo caratterizzato dall'intensità più alta ragionevolmente prevedibile. Il nuovo piano, elaborato dal geologo Stefano Castagnetti, sostituisce quello precedente, risalente agli anni Novanta e si inserisce nel contesto di pianificazione di emergenze dell'Unione Bassa Reggiana, consentendo di analizzare sull'area vasta un territorio più omogeneo, valutandone meglio le criticità e valorizzando le risorse disponibili a livello di distretto. Il Piano rappresenta un nuovo e fondamentale modello logistico per la gestione delle diverse tipologie di rischio, come quello sismico o idrogeologico e prende in esame i diversi scenari di emergenza, mettendoli in relazione con la realtà povigliese. Oltre a stabilire luoghi, riferimenti e prassi in caso di calamità, il Piano prevede anche l'individuazione degli attori e delle azioni da porre in essere in caso di emergenza, oltre che l'istituzione di un referente operativo comunale.

disponibili arredi da ufficio bastare presentare la richiesta

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/06/2013

Indietro

PER LE ZONE TERREMOTATE

Disponibili arredi da ufficio bastare presentare la richiesta

NOVI (Mo) Quasi 2.500 oggetti di arredamento per le zone terremotate. Saranno a disposizione dalla metà di giugno, donati dalla Pioneer Investments di Milano, società del gruppo Unicredit, grazie a un progetto che nasce dai territori di Novi e Moglia, fra i più devastati dal sisma. Anche le associazioni reggiane comprese nei rispettivi Comuni colpiti possono presentare domanda e contribuire alla fase iniziale di trasporto e smistamento. Si parla di un quantitativo notevole di materiale, 400 scrivanie, 360 cassettiere, 300 armadi, oltre 600 sedie, oltre 100 tavoli e altri accessori da ufficio, per un valore di 300mila euro. Pioneer Investments, dovendo trasferire la propria sede, ha deciso di donare tutti questi arredi alle zone colpite dal terremoto, coinvolgendo le associazioni " Tutti Insieme a Rovereto e S. Antonio Onlus" e "Moglia 2015", oltre ai Comuni di Novi (di cui Rovereto è frazione) e Moglia. Altro partner importante è la Protezione Civile di San Giuliano Milanese, che coordinerà la fase di trasferimento degli arredi dal centro di Milano ai magazzini di transito, sistemati a Moglia e a San Giuliano Milanese. Ora è arrivato il momento del ritiro del materiale, e delle richieste da presentare per ottenere gratuitamente questi arredi, domande effettuabili sia da parte delle associazioni sia delle amministrazioni comunali delle aree emiliane terremotate, sino all'esaurimento delle disponibilità. Il trasferimento degli arredi nei magazzini di transito sarà realizzato dal 4 al 16 giugno. Sulla base delle richieste pervenute e per quanto sarà possibile si provvederà a rendere disponibile immediatamente quanto richiesto in modo da alleggerire l'impegno dei magazzini e ridurre sensibilmente le operazioni di carico e scarico. Tutte le realtà interessate al materiale, ed anche se possibile ad aiutare nel trasloco, possono contattare Angela Malagola, mail rovereto@avismodena.it, e Mario Zanini, mail zanini@risorsei.it.

perso il 30% dei raccolti chiesto lo stato di calamità

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 01/06/2013

Indietro

- Economia

Perso il 30% dei raccolti chiesto lo stato di calamità

Allarme della Coldiretti: campi allagati, maturazione in ritardo e rischio malattie Zanni: «Compromesse tutte le colture e forte calo della qualità. Imprese in bilico»

AGRICOLTURA»L EFFETTO MALTEMPO

REGGIO Le piogge incessanti e il calo drastico delle temperature hanno trasformato la primavera 2013 in freddo autunno, provocando ingenti danni alle colture della campagna reggiana, dove è andato perso per ora il 30% del raccolto. Il caldo tarda infatti ad arrivare sconvolgendo tutti i normali cicli delle coltivazioni con danni incalcolabili per l'agricoltura. «Lo stato di calamità ormai è inevitabile commenta Marino Zani, presidente della Coldiretti di Reggio - Ogni coltura è stata compromessa e tutti subiranno un brusco calo della qualità. La barbabietola non è stata seminata per tempo mettendo a rischio addirittura l'apertura di alcuni zuccherifici. Il pomodoro non è stato trapiantato per il 70%, ha saltato i cicli di maturazione compromettendo la raccolta e la consegna agli stabilimenti. Il fieno ha ritardato il primo sfalcio sulla pianura diminuendo il raccolto almeno di un 40% e quello che si riuscirà a tagliare è di qualità bassissima. La vite è per il 70% a rischio di peronospora, malattia che induce la degenerazione dei grappoli. La frutta che si è salvata dalle tempeste è in notevole ritardo di maturazione con un calo della produzione tra il 20 e il 40% e per le orticole il problema è uguale con l'aggravante che sono state difficoltose anche le semine». Un bollettino di guerra, quello stilato dalla Coldiretti, attraverso un'analisi sull'ondata di maltempo. Le temperature sono inferiori alla media di 3,2 gradi rispetto alla media stagionale, con un aumento di pioggia del 150% negli ultimi 5 mesi rispetto allo scorso anno e precipitazioni di 65 centimetri di pioggia dall'inizio dell'anno. È già rovinato almeno il 30% dei raccolti e molto sarà determinato dalle condizioni climatiche dei prossimi giorni, dal pomodoro alle barbabietole, dalle orticole alla frutta, dal mais fino al fieno con gravissimi problemi per l'alimentazione degli animali e con un aumento dei costi già riscontrabile in tutti i settori produttivi. La Coldiretti di Reggio chiede dunque di avviare le procedure per la dichiarazione dello stato di calamità naturale. «In centinaia di aziende agricole è andato rovinato il lavoro di un intero anno e non c'è raccolto che non sia compromesso».

Terremoto, la terra continua a tremare in Umbria

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Terremoto, la terra continua a tremare in Umbria"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, la terra continua a tremare in Umbria -->

Cronaca

Terremoto, la terra continua a tremare in Umbria

Una scossa lieve, intorno a mezzanotte e trenta, avvertita nel Folignate e nello Spoleтино

Articolo |

Ven, 31/05/2013 - 09:58

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.2 è stata registrata alle 00.29 in Umbria, a sud della provincia di Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto ipocentro a 6,4 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Spoleto e Trevi. Non si registrano danni a persone o cose.

|cv

Frana una strada di servizio della Variante di Valico, minacciato un abitato

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Frana una strada di servizio della Variante di Valico, minacciato un abitato"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Frana una strada di servizio della Variante di Valico, minacciato un abitato

La frana è avvenuta nel comune di Castiglione dei Pepoli, in provincia di Bologna, su una strada di servizio usata per il cantiere della Variante di Valico. La frana ha un fronte di 100 metri e ha interessato anche il sottostante torrente Setta

Articoli correlati

Venerdì 4 Maggio 2012

Variante di Valico: la frana,
i cittadini e i documenti

tutti gli articoli » *Venerdì 31 Maggio 2013* - Dal territorio -

E' franato il 20 maggio il terreno sotto una strada di cantiere usata per i lavori della Variante di Valico nel comune di Castiglione dei Pepoli, in provincia di Bologna. Il terreno non è stabile perchè si continuano a registrare piccoli movimenti fisiologici, secondo quanto rilevato questa mattina dall'Ufficio tecnico del Comune.

Il fronte franoso ha completamente interrotto la strada, portandola a valle di una trentina di metri per un fronte di circa 100 metri. "A monte di questa viabilità di servizio è presente un fabbricato attualmente abitato da 7 famiglie, circa 14/15 persone - ci riferisce telefonicamente il geometra comunale Nicola Montiglionni - e il corpo di frana che si è poi portato verso monte è attualmente monitorato e si trova ad una distanza di circa 120 metri da questa abitazione, che si trova a fianco della strada comunale denominata via Starvo".

"A valle il movimento franoso è andato ad interessare anche il torrente Setta, portandosi infatti fino al fiume - prosegue Montiglionni -. Le dimensioni del torrente sono intorno ai 4/5 m di larghezza per un fronte di circa 50 m, e sono monitorate dalla ditta Toto [ditta esecutrice dei lavori per conto della Variante di Valico n.d.r.] assieme alla Comunità montana per scongiurare una eventuale chiusura del torrente. Al momento non ci si propone di rimuovere del materiale a valle sul fiume per riportarlo alla sezione originale, perchè portando via del materiale ai piedi della frana sicuramente questa ne richiamerebbe dell'altro a scendere, e potenzialmente la frana potrebbe avanzare e avvicinarsi di più all'abitato a rischio. Quello che ci preme maggiormente, insieme al fiume, è infatti il fabbricato, che al momento non è stato evacuato perchè le condizioni di sicurezza, in base ai vari sopralluoghi e ai controlli che facciamo quotidianamente, fortunatamente non ci danno come esito la necessità di sgomberare la casa".

Attualmente tutti gli enti sono stati avvisati ed è stato attivato il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con una prima riunione effettuata martedì scorso per fare il punto della situazione. Alla riunione erano presenti diversi soggetti: il Sindaco Daniela Aureli e i funzionari comunali dell'Ufficio tecnico, i Carabinieri, la Forestale, la ditta Toto, l'Ufficio tecnico di Autostrade ossia la Spea, la Comunità montana attraverso lo studio geologico e la Regione con la dott.ssa Bernardi.

Il Comune ha avanzato la richiesta per un piccolo finanziamento, tramite l'articolo 10 della legge regionale 1/2005 dell'agenzia di protezione civile destinato alle somme urgenze, che verrebbe destinato al convogliare le acque meteoriche a monte della strada comunale che passa nei pressi dell'abitazione minacciata.

Per i lavori di messa in sicurezza invece bisognerà attendere che venga definito il "responsabile" della frana: bisogna cercare la causa dello smottamento nel continuo maltempo, nel territorio fragile o nei lavori effettuati per la Variante di Valico?

"Per il momento ci troviamo nella fase di controllo per cercare di limitare al massimo l'evolversi del movimento - sottolinea Montiglionni -. Settimana prossima il sindaco ha indetto un'altra riunione del C.O.C. nella quale si recupereranno

Frana una strada di servizio della Variante di Valico, minacciato un abitato

i dati che tutti stiamo rilevando, per capire per bene chi fa cosa". Sarà la fase successiva quella in cui capire di chi sia la responsabilità. "Nella prima riunione la ditta Toto e anche Spea si sono un po' tirate fuori (anche se bisognerà poi valutare nelle sedi opportune) dalla responsabilità dell'eventuale generarsi di questo movimento. Dove sorge la strada franata, però, la viabilità di servizio prima non c'era. C'era infatti solo una vecchia mulattiera e adesso hanno realizzato una strada con una sezione di 7 metri di larghezza costruendo rilevati e quant'altro". La ditta Toto e Spea hanno sostanzialmente "messo un attimo le mani avanti. Può darsi che sia effettivamente così come può darsi di no, ma a suo tempo la riunione non era la sede per valutare ciò. Vedremo negli scenari futuri di chi saranno le responsabilità, quali saranno gli interventi da fare e chi dovrà farli" ha concluso il geometra Montigiani.

Il pensiero corre subito alla frana di Ripoli Santa Maria Maddalena, a pochi chilometri di distanza, e per la quale è aperta un'indagine della Procura sulla responsabilità o meno dei lavori per la Variante di Valico. Quale sarà invece il verdetto a Castiglione dei Pepoli?

Sarah Murru

Matteo Ricci commissario per l'emergenza frane Pesaro

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Matteo Ricci commissario per l'emergenza frane Pesaro"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Matteo Ricci commissario per l'emergenza frane Pesaro

Il capo della protezione civile Franco Gabrielli ha nominato Matteo Ricci commissario delegato per l'emergenza frane nel pesarese. Ricci: "entro 20 giorni il piano per gli interventi"

Venerdì 31 Maggio 2013 - Attualità -

Sarà Matteo Ricci, presidente della Provincia di Pesaro e Urbino il commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eventi calamitosi che hanno colpito quel territorio nel marzo scorso. La nomina è stata formalizzata tramite un'ordinanza firmata dal capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli.

"Il riconoscimento dello stato di emergenza - ha affermato il neo-commissario Ricci - apre opportunità rispetto all'utilizzo di parte di risorse a disposizione degli enti locali vincolati dal patto di stabilità. Entro 20 giorni presenterò un piano al dipartimento della protezione civile. In 3 mesi attiveremo le procedure relative agli interventi".

La priorità andrà alla frana del colle Ardizio che tanti problemi aveva causato alla viabilità tra Fano e Pesaro e per la fruibilità del litorale, ma anche agli altri problemi su strade e fiumi, su tutto il territorio provinciale, determinati da piogge e erosione.

"Coinvolgeremo i Comuni per stendere il piano sugli interventi - ha proseguito Ricci - in relazione alle emergenze oggettive e alle disponibilità finanziarie. Abbiamo un'occasione importante per utilizzare fondi bloccati dal patto di stabilità: siamo al lavoro con i tecnici per verificare i margini. Ringraziamo la Regione e il governatore Gian Mario Spacca per le risorse e la grande collaborazione, insieme alla protezione civile e a Roberto Oreficini per l'importante coordinamento"

"La Regione - ha concluso il commissario - continuerà a darci un supporto prezioso nel quadro del percorso".

red/pc

(fonte: Provincia PU)

Alluvione Maremma, D'Angelis: lavoriamo a sblocco 30 mln

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Alluvione Maremma, D'Angelis: lavoriamo a sblocco 30 mln"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Politica

Alluvione Maremma, D'Angelis: lavoriamo a sblocco 30 mln

Alluvione Maremma, D'Angelis: lavoriamo a sblocco 30 mln di red - 31 maggio 2013 16:13 fonte ilVelino/AGV NEWS
Roma

"Stiamo lavorando allo sblocco dei 30 milioni di euro assegnati alle zone alluvionate della Maremma e ancora fermi per effetto del Patto di Stabilità. Al Comitato dei cittadini che giustamente chiede risposte concrete ho assicurato che il Governo c'è e non ha nessuna intenzione di lasciarli soli, e farò il massimo perché si arrivi nel più breve tempo possibile a liberare le risorse che mancano. La soluzione individuata è un Fondo del Ministero Infrastrutture in cui far rientrare le opere urgenti e non rinviabili. La Regione, insieme agli enti locali, alla protezione civile, ha svolto un grande lavoro investendo anche risorse proprie. Ho già chiesto agli uffici di fare il punto sugli interventi ulteriori per la messa in sicurezza attraverso la ristrutturazione dei sottopassi delle Ferrovie e dell'Aurelia e delle zone critiche: ad oggi sono già avviati lavori per 13 milioni di euro, a breve ne partiranno nuovi per ulteriori 3 milioni". Così il Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporto Erasmo D'Angelis che ha incontrato oggi a Grosseto, insieme all'assessore regionale Anna Rita Brammerini, al presidente della Provincia di Grosseto Leonardo Marras, al sindaco di Orbetello Monica Paffetti e ad Anas, il Comitato Vita di Albinia. Al centro dell'incontro il progetto di messa in sicurezza dei fiumi Albegna e Ombrone, gli attraversamenti di Aurelia e Ferrovia per i quali è in corso uno studio per valutare l'eventuale effetto di sbarramento e di ostacolo al deflusso delle acque.

Gruppo acquisto Parmigiano Reggiano

InformArezzo -

InformArezzo

"Gruppo acquisto Parmigiano Reggiano"

Data: 31/05/2013

Indietro

Prima Pagina | Diritti civili | Gruppo acquisto Parmigiano Reggiano

Gruppo acquisto Parmigiano Reggiano

Dimensione carattere: Ufficio Stampa 31/05/2013 12:48:00

Il gruppo per la raccolta di Parmigiano Reggiano dell'Emilia ha aperto le prenotazioni per un'altra raccolta di prodotto per il sostegno alle Aziende colpite dal terremoto dell'anno scorso. C'è ancora molto da fare, molte strutture da completare, nuove attrezzature da acquistare e, quindi, bisogno di liquidità per continuare ad affrontare un'emergenza che è ancora, purtroppo, in corso.

Per questo abbiamo ricominciato la raccolta che andrà avanti, con le stesse modalità delle altre, per il mese di giugno.

I prodotti prenotabili sono i seguenti:

PARMIGIANO DA PASTO STAGIONATO DA 9 A 10 MESI

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATO DA 12 A 14 MESI

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATO DA 17 A 18 MESI

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATO DA 22 A 24 MESI

PARMIGIANO REGGIANO D.O.P. STAGIONATO DA 34 A 36 MESI

Gli ordini si possono fare iscrivendosi al gruppo di Facebook "GRUPPO DI ACQUISTO DEL PARMIGIANO - AZIENDE TERREMOTATE IN EMILIA" a questo indirizzo:

<https://www.facebook.com/groups/109051609234052/>

Ringraziamo ancora Banca Etruria per la preziosa collaborazione e chiediamo se tra le realtà economiche aretine ci sono Aziende che, oltre a raccogliere prenotazioni di prodotto tra i dipendenti (come già accade con la Uno A Erre, il Comune, la Usl, e altre), possono darci una mano per coprire le spese di trasporto del Parmigiano; il piccolo contributo spese che chiediamo nella prenotazione (€ 1,00 ogni 5 kg di prodotto acquistato) non basteranno a coprire tutti i costi.

Inoltre, a fine raccolta, il gruppo sta organizzando una cena di solidarietà a Villa Severi per raccogliere fondi da destinare a una scuola, una biblioteca, un asilo o comunque una struttura che abbia subito danni e che abbia bisogno di sostegno.

Grazie a tutti

Gruppo acquisto Parmigiano Reggiano

Toscana, persi e ritrovati 4 escursionisti veronesi

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **01/06/2013**

[Indietro](#)

31.05.2013

Toscana, persi e ritrovati

4 escursionisti veronesi

Il gruppo si era perso sul monte Falterona: vagava da ore alla ricerca di un rifugio. È intervenuto il Soccorso alpino toscano, dopo l'allarme del Cai di Verona

Escursionisti (FOTO ARCHIVIO)

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

FIRENZE. Un gruppo costituito da quattro escursionisti di Verona è stato portato in salvo ieri sera dai tecnici del Soccorso alpino toscano (Monte Falterona). L'allarme è scattato alle 17.30 quando il gruppo del Cai di Verona ha allertato il Sast. Gli escursionisti stavano vagando ormai da qualche ora nei pressi del Giogo di Castagno, cercando il sentiero che conduce al rifugio Città di Forlì, ma vedendo arrivare il maltempo hanno pensato bene di chiedere aiuto. Una squadra di volontari del Soccorso alpino toscano ha individuato il gruppo e accertatosi che tutti stessero bene li ha accompagnati al Rifugio dove la comitiva avrebbe dovuto pernottare.

Brindisi di solidarietà per le zone terremotate

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online*"Brindisi di solidarietà per le zone terremotate"*Data: **01/06/2013**

Indietro

31/05/2013 -

Buone Notizie

Stampa

Invia ad un amico

Brindisi di solidarietà per le zone terremotate

Luca Molinari

Alzare i calici per aiutare le popolazioni terremotate. Domenica in Ghiaia dalle 14 alle 20 si terrà «Calici per l'Emilia», una manifestazione benefica in cui si potranno degustare i vini di oltre 250 etichette, accompagnati da stuzzichini e prodotti tipici del nostro Paese.

I fondi raccolti durante la festa serviranno per finanziare la costruzione della nuova scuola di Medolla, una delle località colpite dal sisma dello scorso anno. L'iniziativa, presentata ieri in Municipio, è promossa dalla delegazione di Parma dell'Associazione italiana Sommelier, con il patrocinio del Comune e la collaborazione di «Rock No War Onlus».

Domenica Piazza Ghiaia si presenterà come una sorta di grande cantina in cui sarà possibile intraprendere un viaggio alla scoperta dei migliori vini italiani. I sommelier di casa nostra hanno infatti preparato una degustazione guidata che permetterà ai partecipanti di spaziare dai vini tipici dei Colli di Parma a quelli di tante altre regioni italiane. «Hanno aderito 60 cantine da tutta Italia e una trentina di consorzi - ha dichiarato Claudio Piazza, presidente della delegazione di Parma dell'Associazione italiana Sommelier -. In Ghiaia saranno presenti 250 tipi di vini che saranno distribuiti in 50 banchi d'assaggio. Non mancheranno i prodotti gastronomici del nostro territorio e di altre regioni italiane come la Calabria».

Secondo Cristiano Casa, assessore comunale al Commercio, «il vino è cultura. Per questo - ha spiegato - ci sembrava giusto che questo evento benefico fosse ospitato in Ghiaia, uno spazio del commercio che vanta una grande tradizione e che ora vive un momento particolare». Giorgio Amadessi, presidente di «Rock No War onlus», ha illustrato le caratteristiche del nuovo polo scolastico di Medolla, inaugurato il 23 marzo. «All'appello - ha rimarcato - mancano ancora 300 mila euro. Una cifra che confidiamo di ridurre con l'aiuto dei parmigiani».

Nidi, oltre 6 milioni per creare 600 nuovi posti

- Bologna - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bologna)

"Nidi, oltre 6 milioni per creare 600 nuovi posti"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Nidi, oltre 6 milioni

per creare 600 nuovi posti

I fondi messi a disposizione per metà dalla Provincia, per metà dai Comuni. Undici progetti ammessi al finanziamento, sei riguardano zone terremotate

TAG asili nidi, provincia di bologna

Settantatré a Molinella e Sala Bolognese, 63 a San Giorgio di Piano, 60 a Pieve di Cento, pochi meno a Minerbio, 30 a San Giovanni in Persiceto. Ma anche una sessantina a Casalecchio, Crespellano e San Lazzaro, e 22 a Bologna: complessivamente 600 posti nido creati grazie a 6,2 milioni di euro messi a disposizione, in egual misura, da Provincia e Comuni.

[Segui Repubblica Bologna](#) è su Facebook e Twitter

La somma complessiva messa a disposizione dalla Provincia per aumentare i servizi educativi 0-3 anni è di 3,1 milioni di euro e il contributo assegnato è pari al 50% del costo previsto dai progetti: quindi da Comuni ed Enti interessati verranno investiti negli interventi altri 3,1 milioni di euro. Undici i progetti ammessi, 6 quelli presentati per il ripristino o messa a norma di servizi in zone colpite dal terremoto del maggio 2012. I contributi provinciali sono destinati a interventi per la nuova costruzione, l'acquisto, il restauro e il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, il ripristino tipologico o la manutenzione straordinaria di edifici da destinare o già destinati a nidi d'infanzia e/o a servizi integrativi.

C'è rischio sismico sgomberate le scuole

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 31/05/2013

Indietro

Venerdì 31 Maggio 2013

Chiudi

«C'è rischio
sismico»
sgomberate
le scuole

POGGIOFIORITO

Restano ancora le ferite del tremendo terremoto del 2009. Il sindaco di Poggiofiorito, Corino Di Girolamo, deve trasferire le sedi della scuola materna e nido d'infanzia, che vanno nella vicina Orsogna, ma anche il Municipio. Tutti gli edifici andranno sgomberati e demoliti. La decisione dopo controlli effettuati dai tecnici della Regione sulla stabilità e rischio sismico di edifici strategici sull'intero Abruzzo, anche dopo il terremoto aquilano. L'immediato trasferimento a Orsogna è operativo per la materna, mentre i bimbi del nido sono ancora ospiti di altri locali in paese. L'Amministrazione ha già appaltato la realizzazione di un nuovo edificio scolastico per risolvere il problema e riaprire, forse, in autunno. Complesso il trasferimento degli uffici comunali dal Municipio che necessita di interventi di adeguamento per un trasloco rapido. Nel Municipio c'è anche una farmacia, pure da trasferire. Di Girolamo è stato ricevuto dall'assessore regionale alla Protezione Civile, Gianfranco Giuliani, e dai funzionari per valutare la possibilità di un finanziamento straordinario per dare agli uffici una collocazione in sicurezza. «Ho inviato una nota al Prefetto, Regione, Genio Civile, Vigili del Fuoco, dice Di Girolamo, che stiamo traslocando ma abbiamo bisogno ancora di un paio di settimane».

W.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune ci prova, si tornerà a parcheggiare sotto la frana

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 31/05/2013

Indietro

Venerdì 31 Maggio 2013

Chiudi

Il Comune ci prova, si tornerà
a parcheggiare sotto la frana
Se i pareri saranno
favorevoli, possibile
la sosta dall'8 giugno«LA PROSSIMA
SETTIMANA
VERTICE CON GLI ENTI
INTERESSATI»
Andrea Biancani
Assessore alla Mobilità

STATALE LIBERA

Dopo la frana, Statale libera per la sosta dei bagnanti a partire dall'8 giugno, il Comune ci prova. «Ordinanza entro la prossima settimana se avremo tutti i pareri tecnici favorevoli», anticipa Biancani. Ma i lavori di messa in sicurezza sull'Ardizio non sono ancora finiti.

Seguendo i bollettini meteo, quello in arrivo «non sarà ancora un week-end da mare», è convinto l'assessore alla Mobilità Andrea Biancani. Per il primo appuntamento dei pesaresi con la spiaggia, bisognerà attendere il fine settimana successivo, quello dell'8-9 giugno, in concomitanza con l'arrivo dell'anticiclone che porterà, secondo le previsioni, sole e oltre 30 gradi di temperatura. Ecco perchè in Comune stanno preparando un crono-programma, con ancora 10 giorni a disposizione, per evitare di trovarsi impreparati su tutti i fronti. Quello della fruibilità delle spiagge, anche se l'intervento di ripascimento è arrivato ormai alle battute finali. Ma soprattutto vanno risolti i nodi, ancora aperti, legati alla viabilità e alla sosta dei bagnanti nella zona di Sottomonte. Una questione annosa, con la carenza di posti per le auto e i motorini, che si fa sentire ad ogni inizio stagione. Ma quest'anno la situazione è ancora più pesante, considerato che le violente frane di fine marzo hanno messo al tappeto una parte di quegli spazi ricavati per i parcheggi dei bagnanti. Difficilmente l'area Stefanelli sarà utilizzabile quest'estate, considerato che si trova troppo a ridosso del monte per poter garantire la sicurezza delle centinaia di scooteristi, che fino alla scorsa estate sfruttavano quel sito per andare al mare nella zona Crista. Poi c'è la sosta lungo la Statale, nel tratto del centro abitato gestito dal Comune, (dal cavalcaferrovia fino all'altezza del cartello che delimita l'inizio della Ss16 di competenza Anas). Tutto faceva presagire che per l'estate 2013 il consueto via libera al parcheggio sul lato monte, dietro la striscia continua, seppur con il limite di velocità di 30 km/h, fosse impraticabile. Ed invece, l'amministrazione pesarese sembra davvero orientata a concedere, da giugno ad agosto, un'altra deroga. Nella scelta pesa il fatto che navette, ciclabile sul lungomare, e aree-parcheggio temporanee (martedì scorso in giunta sono state approvate le convenzioni con l'Ex Cpa e l'Imprevisto), nonostante negli anni abbiano fornito una risposta alla carenza della sosta, non sono ancora sufficienti per rispondere ad una massa di bagnanti in aumento, sia nella spiaggia libera, che nelle nuove concessioni balneari. Ma dall'altra parte c'è da fare i conti con la necessità di garantire il massimo della sicurezza per chi va al mare. Ecco perchè l'assessore Biancani tiene ancora il freno tirato, anche se la volontà di liberalizzare la sosta c'è davvero tutta. «Contiamo di fare un'ordinanza che parta dall'8 giugno - ha detto ieri - C'è stato qualche ritardo per completare i lavori di messa in sicurezza del colle, a causa delle recenti piogge. L'intervento poteva concludersi entro il 25 maggio, ed invece l'impresa ha chiesto qualche altro giorno di tempo.

Il Comune ci prova, si tornerà a parcheggiare sotto la frana

Comunque, la prossima settimana convocheremo tutti gli enti interessati per avere un parere in merito alla riattivazione della sosta. Se non ci saranno ostacoli di natura tecnica e di sicurezza, firmeremo l'ordinanza a partire dall'8 giugno».

Thomas Delbianco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Smottamenti, Ricci commissario

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 31/05/2013

[Indietro](#)

Venerdì 31 Maggio 2013

[Chiudi](#)

Smottamenti, Ricci commissario

Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha nominato il presidente della Provincia Matteo Ricci commissario delegato a fronteggiare l'emergenza provocata dal maltempo nel marzo scorso. La gestione della situazione, sul fronte della frana lungo il colle Ardizio e non solo, passa così al presidente della Provincia. «Il riconoscimento dello stato di emergenza - commenta Ricci - apre opportunità rispetto all'utilizzo di parte di risorse a disposizione degli enti locali vincolate dal Patto di stabilità. Entro 20 giorni presenterò un piano al Dipartimento della Protezione civile. Nell'arco di tre mesi attiveremo le procedure relative agli interventi. Si guarda in primis all'Ardizio, ma anche ai problemi lungo strade e fiumi determinati da piogge ed erosione. Abbiamo un'occasione importante per utilizzare i fondi bloccati dal Patto, e siamo al lavoro con i tecnici. Ringraziamo la Regione e il governatore Spacca per la collaborazione prestata, insieme alla Protezione civile e a Roberto Oreficini».

Frana, si torna a parcheggiare

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 31/05/2013

Indietro

Venerdì 31 Maggio 2013

Chiudi

Frana, si torna a parcheggiare

Il Comune intenzionato a ripristinare dall'8 giugno la sosta lungo la Statale lato monte

Nuovo vertice con gli enti interessati, l'assessore Biancani spera nel parere favorevole

Dopo la frana, Statale libera per la sosta dei bagnanti a partire dall'8 giugno, il Comune ci prova. «Ordinanza entro la prossima settimana se avremo tutti i pareri tecnici favorevoli», anticipa Biancani. Ma i lavori di messa in sicurezza sull'Ardizio non sono ancora finiti, soprattutto vanno risolti i nodi, ancora aperti, legati alla viabilità e alla sosta dei bagnanti nella zona di Sottomonte. Una questione annosa, con la carenza di posti per le auto e i motorini, che si fa sentire ad ogni inizio stagione. Ma quest'anno la situazione è ancora più pesante, considerato che le violente frane di fine marzo hanno messo al tappeto una parte di quegli spazi ricavati per i parcheggi dei bagnanti. Difficilmente l'area Stefanelli sarà utilizzabile quest'estate, considerato che si trova troppo a ridosso del monte per poter garantire la sicurezza delle centinaia di scooteristi, che fino alla scorsa estate sfruttavano quel sito per andare al mare nella zona Crista. Poi c'è la sosta lungo la Statale, nel tratto dal cavalcaferrovia fino all'altezza del cartello Pesaro. L'amministrazione sembra orientata a concedere, da giugno ad agosto, un'altra deroga.

Delbianco a pag. 41

TERREMOTO LEGGERA SCOSSA A SUD DI VITERBO Un terremoto di magnitudo 2.1 è avvenuto...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 31/05/2013

Indietro

Venerdì 31 Maggio 2013

Chiudi

TERREMOTO

LEGGERA SCOSSA

A SUD DI VITERBO

Un terremoto di magnitudo 2.1 è avvenuto alle 12:02:38 di ieri ed è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Monti Sabatini. Il sisma è avvenuto ad una profondità di 7.4 km. Tra i comuni entro 10 km dall'epicentro Bassano Roma, Capranica, Monterosi, Nepi, Ronciglione e Sutri in provincia di Viterbo e Trevignano in provincia di Roma. Nessun danno.

VETRALLA

IN COMA IL CENTAURO

TRAVOLTO DALL'AUTO

E' ricoverato nel reparto di Rianimazione, in coma farmacologico, il militare di 53 anni che mercoledì scorso ebbe un incidente con lo scooterone al km 64 della via Cassia in località La Botte. A quanto pare il centauro sarebbe stato travolto da un'auto che lo seguiva, sfuggita al controllo del suo guidatore per un improvviso guasto tecnico allo sterzo. Il militare ha rischiato di perdere una gamba. L'arto gli è stato ricucito dai medici al termine di una delicata operazione.

VETRALLA

FURTO IN ABITAZIONE

PRESO UN UCRAINO

Sorpreso a rubare in un'abitazione di Vetralla: ladro ucraino di 22 anni arrestato dai carabinieri mercoledì sera e processato ieri per direttissima. Era in trasferta da Palermo ed è stato tradito dalla borsa con il suo cellulare abbandonati nella fuga sotto la casa che aveva tentato di svaligiare svegliando gli inquilini. Ha patteggiato 8 mesi ed è ripartito libero per la Sicilia.

VASANELLO

SOLDI FALSI AGLI ISTITUTI

RELIGIOSI: DUE ARRESTI

CAvevano affibbiato 8 banconote false da 100 euro e venti da 50 il 23 giugno 2012 alla Scuola Materna Gesù Redentore di Vasanello; il 9 luglio 2012 al Convento – casa per ferie delle Suore del S.S. Sacramento di Bolsena, una banconota da 100: due falsari d'origine napoletana sono stati arrestati ieri nell'ambito di un'operazione su tutto il territorio italiano dei carabinieri di Rieti.

Gli aiuti servono da subito, in tempi stretti sarebbe già troppo tardi**Modena Qui**

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

31-05-2013

«Gli aiuti servono da subito, in tempi stretti sarebbe già troppo tardi»

«È stato un incontro franco e diretto nel quale abbiamo esposto a Letta tutte le problematiche ancora aperte e spiegato nel dettaglio le soluzioni che proponiamo».

Lo rivela Paolo Govoni (nella foto), presidente Cna Emilia Romagna, a proposito dell'incontro ristretto che si è tenuto ieri mattina in Regione tra il presidente del consiglio e i vertici regionali delle associazioni imprenditoriali.

«Abbiamo trovato il premier molto attento e aggiornato sulle questioni - prosegue -, e pare aver dato segnali di larga apertura verso le nostre proposte».

Proposte che corrispondono con quelle contenute nel Pacchetto Emilia portato a Roma dai parlamentari del territorio per cercare di migliorare il decreto legge 43.

E cioè - tra le numerose - l'estensione della copertura del prestito per il pagamento delle tasse a tutto il 2013, la fiscalità di vantaggio, l'inclusione delle imprese che hanno ricevuto danni indiretti tra i beneficiari degli aiuti, lo snellimento della burocrazia.

«Errani - sottolinea Govoni - si è dichiarato d'accordo con tutte le richieste poste dalle categorie sociali e imprenditoriali.

Il premier, dal canto suo, si è assunto l'impegno di dare soluzioni ai problemi posti.

Noi vogliamo dargli credito, ma ci aspettiamo risposte urgenti.

Un anno è già passato: tanto è stato fatto, ma tantissimo altro rimane da iniziare.

Le imprese sono allo stremo per il terremoto e la crisi».

Per questo il presidente regionale Cna sottolinea: «Gli aiuti non servono in tempi brevi, ma da subito.

Non si può più aspettare».

E della stessa opinione è anche Erio Luigi Munari, presidente Lapam Modena: «Al di là delle tante promesse, non sono ancora arrivate le risorse.

Mi auguro che Letta ne abbia preso atto e che incida al più presto.

Gli imprenditori stanno aspettando da troppo tempo e non ce la fanno più».

E a dimostrazione di questo vi è la denuncia che Marcello Gumina, presidente del coordinamento regionale di volontariato di Protezione civile, ha illustrato ieri mattina durante l'incontro istituzionale col premier: «Le aziende non cedono più molto volentieri i propri dipendenti come volontari di Protezione civile, perchè sono ormai costrette ad aspettare anche tre anni per i rimborsi da parte dello Stato».

E per questo chiede di intervenire con una norma, e mette sul tavolo anche alcuni suggerimenti: «Non si può fare in modo che le ditte e i lavoratori trovino un rimborso immediato tramite la deduzione dei contributi? Il datore di lavoro si accredita all'Inps ed è tutto più facile».

Invece, anche nell'ultima emergenza del terremoto di un anno fa in Emilia, è capitato che «diverse aziende ci abbiano risposto a malincuore: 'Aspettiamo ancora i rimborsi per il terremoto dell'Aquila, nella situazione attuale non possiamo darvi i volontari'».

In altre parole, avverte Gumina, «il costo della prima emergenza è sempre pagato dalle imprese e dai lavoratori», proprio perchè «le aziende aspettano per anni i rimborsi» così come «i fornitori attendono di essere pagati».

E pensare che, ad ogni calamità, «le file dei volontari di Protezione civile si ingrossano sempre di più.

Questo vuol dire - sottolinea Gumina - che c'è un popolo pronto a sacrificarsi per i propri concittadini» e che va tenuto in conto.

Intanto l'Abi regionale intende proporre alle categorie economiche il congelamento delle rate dei mutui fino al 31 dicembre per le imprese colpite dal terremoto del maggio dell'anno scorso.

L'Associazione che rappresenta gli istituti di credito intende convocare un incontro per il prossimo 11 giugno per capire se sono d'accordo a prolungare la moratoria, che scade a giugno, fino alla fine dell'anno.

***MIRANDOLA - Meno passerelle dei politici, più soldi veri per i terremotati.
La ricostruizi...*****Modena Qui**

""

Data: 31/05/2013

Indietro

31-05-2013

MIRANDOLA - «Meno passerelle dei politici, più soldi veri per i terremotati. La ricostruizi...

MIRANDOLA - «Meno passerelle dei politici, più soldi veri per i terremotati.

La ricostruzione non è un lusso, ma un diritto.

Sì indennizzo, no contributo»: sono solo alcuni degli slogan con i quali decine di manifestanti hanno accolto alla Sorin di Mirandola il premier Enrico Letta, in visita nei luoghi del cratere.

Il duro faccia a faccia ha toccato le problematiche ancora aperte a dodici mesi dal sisma: risorse che non arrivano, fiscalità, studi di settore, rate dei mutui.

Il presidente del consiglio ha assicurato che concrete risposte saranno già nel decreto 43 che approda lunedì in Aula al senato.

Comitati, cittadini e sindaci aspettano ora che già dai prossimi giorni arrivino dunque i fatti.

Di promesse vane in questi dodici mesi se ne sono sentite troppe.

Rischio terremoti Boschi: prevenzione per i nostri tesori**Nazione, La (Arezzo)***"Rischio terremoti Boschi: prevenzione per i nostri tesori"*

Data: 01/06/2013

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 9

Rischio terremoti Boschi: prevenzione per i nostri tesori Sisma grave: in 500 sotto i crolli

di FEDERICO D'ASCOLI OLTRE 500 PERSONE coinvolte nei crolli e più di 6600 che rimarrebbero senza tetto. Un dossier della Protezione civile ipotizza le conseguenze di un sisma pari alla massima intensità storicamente registrata in ogni zona a rischio della Penisola. Tra le città prese in esame c'è naturalmente Arezzo che con i suoi circa 100 mila abitanti limiterebbe sostanzialmente i danni rispetto ad altre zone d'Italia con poco più di 7 mila persone coinvolte a vario titolo nella scossa da record. Poco o nulla se si pensa a quello che potrebbe succedere al sud, soprattutto tra Catania, Messina e Reggio Calabria dove feriti e vittime si stimano intorno a quota 100 mila per città. I dati della Protezione civile, resi noti da una recente inchiesta dell'Espresso mettono in evidenza i ritardi e le lacune in tema di prevenzione. Il viaggio nell'Italia dei terremoti è un altro tuffo nel Paese delle occasioni perse. Miliardi e miliardi di euro utilizzati come risarcimento, pochissimi per fare prevenzione e ristrutturazioni su strutture pubbliche e private. C'è un dato che vale più di mille parole Ipotizzando un sisma di magnitudo 7 nell'Appennino meridionale, intensità ritenuta possibile perché già registrata in passato, si prevedono fino a 11 mila morti e più di 15 mila feriti. La media mondiale per un sisma di quel livello si ferma a 6.500 morti e 20.500 feriti. In Giappone a 50 morti e 250 feriti. La grande differenza nei numeri tra Italia e Giappone è naturalmente dovuta alle tecniche di costruzione utilizzate e agli investimenti nella prevenzione.

L'INCHIESTA dell'Espresso è un'occasione per fare il punto sulla situazione aretina con il noto geofisico aretino Enzo Boschi. Per ventotto anni, fino al 2011, ha guidato l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ed è considerato uno dei massimi esperti al mondo di terremoti. «In effetti la mancanza di prevenzione è storica nel nostro paese ammette il professor Boschi si dovrebbe fare un'attenta verifica sugli edifici pubblici, a partire dalle scuole. Tutto questo, in Italia, non è mai stato fatto». In questo Paese, e in questa città, c'è poi uno sterminato patrimonio artistico a rischio: «L'Italia ha oltre il 50% delle bellezze architettoniche e artistiche al mondo ma non si è mai fatta un'opera seria di valutazione del rischio e di messa in sicurezza. Mi viene in mente quello che è successo alla basilica superiore di Assisi e quello che potrebbe capitare agli affreschi di Piero della Francesca nella basilica di San Francesco. Meglio non pensarci...».

PROPRIO per questo Boschi è convinto che l'unica strada da percorrere per tutelare le abitazioni, gli uffici e gli edifici storici della città sia quella di portare la questione a livello comunitario: «Solo con i finanziamenti europei si può fare l'opera di messa in sicurezza che ha interessato la basilica di Assisi. Rappresenterebbe un'occasione importante anche per il rilancio dell'occupazione». E proprio ieri è arrivata una notizia che sembra andare nella direzione indicata da Boschi: «Con il decreto che estende le agevolazioni fiscali sulle ristrutturazioni per la riqualificazione antisismica nelle aree a rischio, il governo ha dato un chiaro segnale di inversione di tendenza e iniziamo a uscire dalla logica delle emergenze per lanciare quel piano di difesa dai terremoti che ancora manca all'Italia per salvare beni e vite umane oggi pericolosamente a rischio nel 75% del territorio nazionale. È anche una boccata d'ossigeno per il settore dell'edilizia in crisi» ha detto ieri il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Erasmo D'Angelis. Twitter @fededascoli

Ancora frana sulla provinciale super lavoro per i vigili del fuoco**Nazione, La (Livorno)**

"Ancora frana sulla provinciale super lavoro per i vigili del fuoco"

Data: **01/06/2013**

[Indietro](#)

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 16

Ancora frana sulla provinciale super lavoro per i vigili del fuoco ALLARME MALTEMPO

A DISTANZA di tre mesi dalla frana abbattutasi sulla sp 15 e che l'ha resa inagibile fino alla scorsa settimana, la terra continua a muoversi. Le piogge degli scorsi giorni hanno causato nuovi smottamenti, fortunatamente, di lieve entità. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli operai per ripulire la strada dal fango. L'episodio non ha comunque creato disagi al traffico. Nella notte di giovedì, i vigili del fuoco sono intervenuti a Mazzolla per rimuovere una grossa pianta caduta sulla strada. E durante il forte temporale di ieri notte un fulmine ha colpito un albero a Ponteginori, squarciandone il tronco. I vigili del fuoco, chiamati dai residenti, hanno avvisato il Comune di Montecatini affinché proceda con le verifiche di stabilità. |cv

di ANDREA VALTRIANI STABILITA la data in cui partiranno i lavori per sgombrare...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"di ANDREA VALTRIANI STABILITA la data in cui partiranno i lavori per sgombrare..."*Data: **01/06/2013**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 13

di ANDREA VALTRIANI STABILITA la data in cui partiranno i lavori per sgombrare... LEGNAIO Il sindaco Lunardi illustra i lavori

di ANDREA VALTRIANI STABILITA la data in cui partiranno i lavori per sgombrare la frana che da mesi blocca via Dei Salcetti e la corsia dell'autostrada Firenze-Mare in direzione di Lucca: per cinque giorni i mezzi per la movimentazione terra saranno impegnati nei lavori per la riapertura delle strade che dallo scorso aprile sono state bloccate dai massi caduti dal monte in località Legnaio a Nodica, nel comune di Vecchiano. La data fissata ufficialmente per la rimozione è quella del 3 giugno, e «da lunedì a venerdì dovrebbe essere tutto pronto», ha spiegato l'assessore all'ambiente di Vecchiano, Massimiliano Angori. «I lavori non saranno circoscritti alla sola frana aggiunge il sindaco vecchianese Giancarlo Lunardi, ma dovranno essere ampliati anche alla parete rocciosa circostante, a rischio di nuovi cedimenti e pericolosissima sia per via Dei Salcetti che per l'autostrada». IL MONTE era già stato ispezionato da un gruppo di geologi che ha constatato come la situazione fosse incerta, viste le forti piogge che per più di sette mesi hanno bersagliato la regione. «La struttura del monte è fatta a strati continua Angori e tra i vari strati di roccia, durante l'inizio della primavera, si sono insediati i semi delle varie piante che poi, crescendo, hanno forzato con le proprie radici e hanno reso ancora più friabile la parete del monte». Le infiltrazioni di acqua hanno fatto il resto e, come si è già verificato qualche mese fa, «adesso il monte è instabile e i lavori dovranno renderlo sicuro spiega ancora il sindaco Lunardi. I mezzi lavoreranno per fasi, demolendo la parte del monte che ha ceduto e creando dei gradoni di cinque metri l'uno che renderanno stabile e sicura la strada sottostante». DURANTE i lavori saranno installati quaranta geo-blocchi che conterranno i detriti e proteggeranno l'autostrada, che comunque sarà fatta chiudere durante il periodo di apertura del cantiere. In questi mesi i mezzi hanno preparato le vie di accesso alla parte più alta del monte che sovrasta una cava dismessa. Image: 20130601/foto/7823.jpg

*Scivola in un canalone, trovato dopo ore di ricerche***Nazione, La (Viareggio)***"Scivola in un canalone, trovato dopo ore di ricerche"*Data: **01/06/2013**

Indietro

VERSILIA pag. 15

Scivola in un canalone, trovato dopo ore di ricerche STAZZEMA TURISTA DICIASSETTENNE HA TRASCORSO LA NOTTE SULLE APUANE. E' IN RIANIMAZIONE

SALVATAGGIO Il ferito portato a Pisa in elicottero

SONO STATE ore di autentica angoscia per una famiglia tedesca di Stoccarda in vacanza da alcuni giorni a Farnocchia dove hanno preso in affitto una casa. Il figlio 17enne non aveva fatto ritorno giovedì notte e per lui si era temuto il peggio. Il giovane è stato ritrovato nel primo pomeriggio di ieri dai volontari del Soccorso Alpino. Era scivolato in un canalone e si era ferito gravemente dopo un volo di alcune decine di metri: ora è in rianimazione nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Pisa. Il ragazzo, Benjamin, giovedì sera era tornato su un sentiero che il giorno prima aveva affrontato coi familiari (padre, madre e due sorelle) per scattare alcune foto. Aveva il permesso di rientrare alle 23 e non vedendolo a quello'ora i genitori hanno iniziato a cercarlo. Ma inutilmente. Ieri mattina sono così scattate le ricerche. Per facilitare le operazioni è stata chiamata anche un'interprete di lingua tedesca, ma il cellulare che Benjamin aveva con sé squillava a vuoto. Poi, quasi per miracolo verso le 13 il ragazzo, con un filo di voce è riuscito a rispondere. Gli uomini del commissariato di polizia di Forte dei Marmi, facendo la triangolazione delle celle telefoniche sono riusciti a individuare più o meno la posizione, mentre altri cercavano di farlo parlare e di tenerlo sveglio: diceva di sentire le sirene che la polizia volutamente faceva suonare. I volontari del Soccorso alpino che nella mattinata avevano battuto tutti i sentieri a nord e a sud di Farnocchia, sono riusciti a localizzarlo. Era scivolato in un crepaccio nel sentiero in località Foce di Farnocchia nei pressi della vetta del monte Lieto, vicino al Gabberi. Per poterlo issare sul verricello dell'elicottero è stato necessario anche tagliare i rami di un boschetto che ne avevano attutito la caduta. Poi issato a bordo del Pegaso 3 è stato trasferito a Pisa. I genitori di Benjamin ringraziano il soccorso alpino, i vigili del fuoco, i vigili urbani di Seravezza e Stazzema, la polizia e tutti coloro che si sono adoperati per cercare loro figlio. Paolo Di Grazia Image:

20130601/foto/10961.jpg

gli alunni delle elementari a lezione dai volontari

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/06/2013**

Indietro

- *Provincia*

Gli alunni delle elementari a lezione dai volontari

Ieri mattina a Longastrino l'esercitazione della protezione civile. Illustrati i metodi d'intervento in caso di terremoti, incendi e alluvioni.

alla delizia del belriguardo a voghiera

La musica protagonista nelle scuole

VOGHIERA. Questa sera alle 20,45 alla Delizia di Belriguardo (nella foto) a Voghiera si svolgerà la manifestazione conclusiva della settimana provinciale della musica, Musica a scuola. L'evento ha questo titolo proprio perché si configura come una passerella delle migliori produzioni musicali della scuola ferrarese. Il concerto è organizzato dalla scuola di Portomaggiore congiuntamente con il Comune di Voghiera e prevede gli interventi di diversi istituti scolastici. Oltre a questi, anche il conservatorio Frescobaldi di Ferrara e la Banda filarmonica di Voghiera. E' annunciata anche la presenza di Claudio Fioretti, sindaco di Voghiera. Le compagnie orchestrali e corali si alterneranno sul palco eseguendo produzioni musicali proprie.

LONGASTRINO. Esercitazione di protezione civile, ieri, nelle scuole elementari di Longastrino. Dopo tre lezioni di teoria, nella mattinata, nel piazzale delle scuole, gli alunni di 3^a, 4^a e 5^a hanno potuto toccare con mano il prezioso lavoro che svolgono i volontari della protezione civile. Il tutto grazie al comitato dei genitori di Longastrino, che già in passato si è dimostrato sensibile alle problematiche delle scuole del paese. «Visto cosa sta capitando - tiene a precisare il presidente del comitato Giuseppe Bellagamba, con a fianco Cristina Tarroni -, ci è sembrato giusto organizzare anche questa iniziativa, per far capire ai giovani cosa vuol dire prevenzione e come comportarsi in certe situazioni». E a proposito di prevenzione, Donatella Moretti, di Lagosanto, appartenente alla protezione civile, tiene a precisare che «sono state fatte tre lezioni teoriche in classe. Con i nostri volontari - precisa -, tutte le lezioni erano improntate alla prevenzione, ma al tempo stesso anche su come comportarsi in caso di terremoto; una lezione poi sull'incendio e quindi come evitarlo e come s'interviene. Abbiamo parlato di alluvione che comprende anche l'inquinamento ambientale. Devo dire - conclude Donatella Moretti - che è stata una bella esperienza e i bambini hanno recepito l'importanza di prevenire certe situazioni che possono diventare davvero pericolose». L'esercitazione pratica ha catturato l'interesse degli alunni soprattutto quando i volontari hanno gonfiato la tenda del campo base, illustrato il funzionamento di una pompa idraulica indispensabile per gli allagamenti e anche il mezzo antincendio. Un modo serio di operare utile per "seminare" tra coloro che rappresentano il futuro e di questo, il comitato dei genitori ha fatto una bandiera. (g.c.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

ursa, sott'accusa 4 progettisti e tecnici

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 01/06/2013

Indietro

- Cronaca

Ursa, sott'accusa 4 progettisti e tecnici

Periti e magistrati: i perni delle travi erano senza bulloni, da qui si innescò il crollo in cui morì l'operaio Tarik Naouch

TERREMOTO»INDAGINE CHIUSA PER IL CAPANNONE CADUTO

di Daniele Predieri E la prima inchiesta chiusa sui crolli dei capannoni del terremoto di un anno fa: ed è la trachea che riguarda la morte del giovane marocchino Tarik Naouch, 29 anni, schiacciato dalle travi del capannone dell'Ursa di Stellata. La procura - il pm Nicola Proto - ha notificato la chiusura indagini a 4 persone, accusandole a vario titolo del concorso nella morte del giovane, per una serie di presunte responsabilità tecniche nella progettazione, costruzione e verifica del capannone crollato. L'atto di accusa è stato notificato al progettista della struttura Pierantonio Cerini, al direttore dei lavori, Franco Mantero (presidente Ordine ingegneri di Ferrara), al costruttore Simonello Marchesini e infine al collaudatore dell'opera, Mauro Monti, ingegnere capo della Provincia di Ferrara. L'indagine della procura ha messo in luce, secondo le ipotesi di accusa sostenute dalla perizia tecnica eseguita dal pool di consulenti del pm, che le travi della copertura del capannone sono cadute perché non fissate adeguatamente ai piloni di sostegno: tra pilone e travi vi erano perni di fissaggio, che - questo il rilievo tecnico diventato prova dell'accusa - non erano imbullonati, non erano fermi. Così quando piloni e travi hanno iniziato ad oscillare per la scossa delle 4.04 della notte del 20 maggio dell'anno scorso, questi perni si sono sfilati. Sfilandosi hanno lasciato libere travi che non più fissate ai piloni sono cadute, una dopo l'altra, grazie ad un effetto domino che ha amplificato il cedimento strutturale dell'intera copertura del capannone. Là sotto il capannone Ursa, quella notte c'era Tarik Naouch. Morì schiacciato, così come accaduto per gli altri operai ferraresi morti quella notte, come morirono il 29 maggio dell'anno scorso, nel Modenese un'altra ventina di operai sotto i capannoni industriali. Ora i legali (Brilli di Arezzo, Annetta di Firenze, Caniato e Valgimigli di Ferrara) dovranno studiare gli atti depositati dalla procura, presentare memorie per spiegare la posizione dei propri assistiti e replicare alle accuse: «Prendiamo atto delle conclusioni della procura, i rilievi da fare sarebbero tanti e li analizzeremo nei momenti e nelle sedi più opportuni», la sintesi delle posizioni degli indagati. L'inchiesta Ursa «è la prima indagine del dopo terremoto ad arrivare a conclusione», spiegano dalla procura, sottolineando i tempi velocissimi di definizione dell'inchiesta che ha visto impegnato il pool di tecnici, coordinato dall'ingegnere Claudio Comastri di cui hanno fatto parte i tecnici Alessandra Aprile, Elisa Magnezzo, Matteo Berti e Marco Baglioni di Tresigallo. Il pool ha studiato, verificato i «relitti» del capannone e segnalato alla procura le - presunte - irregolarità tecniche che il pm Proto ha tradotto nel codice penale.

|cv

"dopo il terremoto" premi a tre scuole del centese

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/06/2013**

[Indietro](#)

IL CONCORSO

Dopo il terremoto Premi a tre scuole del Centese

CENTO Ci sono tre scuole centesi tra le vincitrici del concorso creativo Dopo il terremoto Ricordi e Desideri , che ha premiato 10 classi. L iniziativa è stata promossa da Zurich, in collaborazione con l Ufficio Scolastico Regionale, per portare un aiuto alle scuole colpite dal sisma. Presente nella giuria del premio anche l assessore centese Maria Rolfini. Queste le classi centesi vincitrici: 1ªB della primaria Guercino (nella prima fascia di merito, vince 5 macchine fotografiche digitali con 5 stampanti); V classe della primaria di Bevilacqua e VA, VB e VC di Renazzo (vincono 5 macchine fotografiche digitali), così come un'altra classe ferrarese la 1ªB della primaria di San Bartolomeo in Bosco.

dal leon d'oro il restauro della colonna del duomo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **01/06/2013**

[Indietro](#)

TRA PUBBLICO E PRIVATO

Dal Leon D Oro il restauro della colonna del Duomo

Ecco un bell esempio di aiuto tra pubblico e privato che ha portato alla soluzione di un problema alla prima colonna a destra del loggiato della cattedrale, dove si erano formate alcune serie lesioni. Il titolare della società Leon d'Oro di Corso Martiri, Valter Paganelli, con i vigili del fuoco di Ferrara e l'ispettore Francesco Baldini subito intervenuti, ha sponsorizzato l'intervento sulla loggia laterale del Duomo le cui condizioni si erano ulteriormente aggravate dopo il terremoto. La colonna aveva bisogno di un intervento urgente ed il titolare del Leon d'Oro come cittadino e frontista ha sentito la necessità di provvedere in quanto deterioramento o anche la sua caduta, avrebbe provocato un danno all'immagine della città. «Non possiamo dimenticare l'effetto che la notizia del terremoto fece sulla nostra economia - dichiarano i gestori del Leon d'Oro- quando in centro non c'erano più turisti; per questo abbiamo pensato che era giusto provvedere. Se ognuno cercasse di fare quello che può a favore della città, forse le cose andrebbero meglio». (mar.go.)

da venerdì 7 giugno in festa tra carri e musica dal vivo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 01/06/2013

Indietro

- AGENDA-E-LETTERE

Da venerdì 7 giugno in festa tra carri e musica dal vivo

Dal tramonto all'alba Cento sarà epicentro del divertimento Ospiti i Gem Boy, Max Gazzè, Gabry Ponte e Tommy Vee Cento ancora epicentro di divertimento e solidarietà, grazie ad un grande ed unico evento che si svolgerà venerdì 7 e sabato 8 giugno con ingresso gratuito. Per la prima volta nella storia dell'organizzazione "Cento Carnevale d'Europa" l'evento avrà l'ingresso gratuito e coinvolgerà due importanti centri del Comune: il centro storico, ovvero il centro commerciale naturale della cittadina ed il centro commerciale Bennet-White Park. I due poli centrali dell'evento per due serate estive accoglieranno, in una sinergia davvero unica ed originale, una serie di iniziative commerciali, culturali, turistiche, di tradizione e spettacolo e, non ultimo, di solidarietà pro-terremotati, coinvolgendo associazioni di volontariato e sportive per la raccolta fondi pro-terremotati. "Dal tramonto all'alba", ovvero dalle 19 fino a mattina presso il piazzale del Bennet - White Park si svolgerà il "Carnevale in notturna", che riproporrà in versione estiva la suggestiva sfilata dei carri allegorici del famoso "Cento Carnevale d'Europa", con le maestose opere d'arte in cartapesta che si ripropongono al pubblico di affezionati con le loro coinvolgenti coreografie ed il tanto atteso "gettito" di doni, in una location davvero originale ed alternativa, quella del piazzale Bennet-White Park, che ospiterà anche un maestoso palco attorno al quale i giganti animati proporranno una suggestiva cornice cromatica e di movimenti al ritmo della musica centralizzata che dal palco coinvolgerà associazioni carnevalesche e pubblico in un'escalation di ritmo ed adrenalina. Avvincente colonna sonora live realizzata da una band scatenata il cui nome è tutto un programma Energy Band, gruppo composto dai cantanti Claudia Cieli, Linda Arciello e Herry Ronchi, dal batterista Luciano Vincenzi e al sax, tastiere nonché dj Antonio Monaco, che proporranno brani avvincenti, accompagnati dalle suggestive coreografie dell'Associazione Ritmo Danza, mentre a condurre l'evento saranno patron Manservisi, Patrizia Po e Leonello di Radio Bruno, radio ufficiale della manifestazione, che intratterranno il pubblico e animeranno la prima parte di queste due serate non stop. Prima parte che si concluderà verso mezzanotte quando lo spettacolo carnevalesco lascerà la scena alla musica di famosi artisti e dj set. Venerdì 7 giugno terrà a battesimo questo fitto programma di performance live "la band demenziale che fa musica che penetra": i Gem Boy apriranno la nottata di musica live con la loro carica irriverente ed umoristica, trascinando il pubblico a suon di musica, gag e tanta voglia di divertirsi e divertire interagendo con la platea come solo loro sanno fare. Verso l'una salirà sul palco Massimiliano Gazzè, meglio noto come Max Gazzè, famoso cantautore e bassista romano, reduce dal grande successo ottenuto a Sanremo con il celebre brano "Sotto Casa" e vincitore da poco del disco di platino. A Cento ci trascinerà con la sua carica divertente ed ironica, poetica e filosofica in un mondo di musica fatto di immagini e suggestioni. A seguire un'icona della musica dance italiana, il produttore e dj Gabry Ponte, membro degli Eiffel 65, con i quali ha venduto oltre dieci milioni di dischi nel mondo, produttore di una delle più importanti etichette indipendenti italiane esordienti, la Dance and Love e volto noto al pubblico televisivo per essere giudice della famosa trasmissione "Amici" di Maria de Filippi; eclettico e travolgente regalerà una performace indimenticabile. Chiude la kermesse musicale della prima data in calendario il famoso dj Tommy Vee, noto anche per essere stato tra i protagonisti indiscussi della quarta edizione del Grande Fratello, dove si mise in luce per il suo fascino da guascone e per la storia con Carolina Marconi. Da anni il dj che all'anagrafe si chiama Tommaso Vianello ha avviato con successo internazionale una carriera musicale divenendo un apprezzato esponente dei dj-set e alla sua consolle farà sorgere il sole a ritmo di musica.

Il Piano di protezione civile del Comune di Cervia

Più Notizie - Cervia - Cronaca -

Più Notizie.it

"Il Piano di protezione civile del Comune di Cervia"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

» Cervia - 31/05/2013

Il Piano di protezione civile del Comune di Cervia

E' stato approvato all'unanimità, nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, il Piano di Protezione Civile del Comune di Cervia. Strumento prioritario per la gestione dell'emergenza, che le leggi nazionale assegnano alla competenza del Sindaco, autorità comunale di Protezione Civile, che assume la direzione dei servizi di emergenza del territorio e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Il Sindaco e la Giunta, anticipando la definizione del piano stesso, ne avevano definito i contenuti fondamentali quali l'organizzazione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (UCPC) e del Centro Operativo Comunale (COC) e l'individuazione dei Responsabili delle funzioni di supporto, delle altre figure strategiche l'individuazione delle aree di emergenza, al fine di ottimizzare l'organizzazione della risposta per la gestione dell'emergenza.

Il piano di protezione civile è uno strumento snello e flessibile organizzato per schede che devono essere frequentemente aggiornate per tenere il passo al mutare delle situazioni. Come indicato dalla legge, consiste in un piano generale che raccoglie i dati del territorio e ne analizza i possibili rischi, definisce come intervenire e l'organizzazione, lasciando la definizione dettagliata degli interventi alla predisposizione di specifici piani di emergenza per ogni rischio individuato; come già fatto per il piano emergenza neve. Secondo la volontà riorganizzatrice della legge 100/2012, la protezione civile deve essere uno strumento di prevenzione, previsione e costituire un sistema integrato in cui ciascuno deve portare il proprio contributo.

Per l'acquisizione delle informazioni necessarie alla costruzione di piani operativi di emergenza, calati il più possibile nella realtà del territorio è di fondamentale importanza la partecipazione di tutta la città. Solo attraverso la partecipazione delle persone, la raccolta delle testimonianze, delle esperienze e delle conoscenze dei cittadini è possibile creare la cultura della protezione civile necessaria, affinché il piano divenga uno strumento attivo e realmente operativo. Anche per questo, nei prossimi giorni, l'Amministrazione comunale definirà un programma di incontri, campagne informative e di coinvolgimento della cittadinanza.

Questo il commento dell'assessore alla Protezione civile Gianni Grandu: "Esprimo particolare soddisfazione per l'unanime approvazione in consiglio comunale del piano comunale di Protezione civile della nostra città. Tutti, maggioranza e opposizione, si sono riconosciuti in questo strumento operativo, che riguarda le situazioni di emergenza e che gli uffici hanno predisposto con particolare meticolosità e professionalità. Il Piano è dinamico e costituisce lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio.

Si continuano quindi a far accrescere i valori di prevenzione e sensibilità rispetto ai temi delle sicurezze ed emergenze di protezione civile. Il Piano vedrà il coinvolgimento dei cittadini, partendo proprio dalle scuole e dai luoghi della formazione, come avviene per i percorsi formativi sulla legalità e sicurezza stradale. Inoltre verrà effettuata una capillare informazione e divulgazione del Piano, a partire dal sito internet del comune, esperienza già ben sperimentata e che ha funzionato in occasione del Piano emergenza neve e ghiaccio, il quale sarà inserito nel Piano di Protezione civile.

Importante sarà anche l'aiuto e il contributo fattivo delle associazioni del volontariato presenti nel nostro territorio, che ringraziamo per il supporto professionale e la collaborazione che da sempre ci offrono".

Rischio fiumi e corsi d'acqua nel territorio modenese, con sisma e maltempo tutto è cambiato**Quotidiano del Nord.com***"Rischio fiumi e corsi d'acqua nel territorio modenese, con sisma e maltempo tutto è cambiato"*Data: **31/05/2013**

Indietro

Rischio fiumi e corsi d'acqua nel territorio modenese, con sisma e maltempo tutto è cambiato

Venerdì 31 Maggio 2013 11:59 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 31 maggio 2013 - I danni provocati dal sisma alle opere idrauliche dei consorzi di bonifica e le forti piene di questi ultimi anni hanno cambiato gli scenari relativi al rischio fiumi e corsi d'acqua nel territorio modenese. Per questo la Provincia ha provveduto ad aggiornare il Piano provinciale di protezione civile relativo a questo tipo di rischio.

Il documento, approvato all'unanimità nei giorni scorsi dal Consiglio provinciale, «tiene conto - ha illustrato Emilio Sabattini, presidente della Provincia di Modena con delega all'Ambiente - delle esperienze maturate sul campo in questi ultimi anni, caratterizzati da eventi climatici estremi, oltre a recepire il decreto del presidente Errani che nel novembre scorso ha approvato il Piano interregionale di emergenza per il rischio idraulico nei territori interessati dal sisma del maggio 2012 allo scopo di garantire interventi sempre più efficaci, quindi più sicurezza».

Sulla base dell'analisi degli eventi di piena di questi ultimi anni che hanno superato le soglie definite in precedenza, la Provincia ha deciso di aggiornare i livelli idrometrici di pericolosità, confermando le ormai collaudate procedure di diffusione degli avvisi di criticità, delle allerte di protezione civile e la gestione delle fasi di monitoraggio, sorveglianza, prevenzione del rischio ed emergenza. A seguito della fase di allerta, diramata dalla Regione, sono individuate, a seconda della gravità della situazione, le fasi di attenzione, preallarme e allarme. E per ogni fase sono definiti i compiti dei diversi enti coinvolti tra cui, oltre la Provincia, Prefettura, Consorzi di bonifica, Agenzia interregionale del fiume Po, Servizio tecnico di bacino, Comuni, presidi sanitari, aziende di servizio e volontariato.

Per quanto riguarda i territori colpiti dal sisma, sulla base degli scenari indicati nel Piano interregionale e delle criticità indotte dal sisma sul reticolo di fiumi e canali e sul sistema di scolo di pianura, la Protezione civile provinciale, in collaborazione con gli altri enti, ha inserito nuove procedure operative specifiche aggiornando, anche attraverso indagini e sopralluoghi, il censimento degli elementi a rischio: privati cittadini fragili (come anziani e disabili), attività produttive e allevamenti a rischio evacuazione in caso di emergenza.

La Provincia si era già dotata di un Piano di emergenza per il rischio idraulico, elaborato nel 2001 e aggiornato nel 2006 e nel 2010, con il quale sono stati gestiti in 12 anni oltre trenta eventi di piena.

Sisma, a Carpi il nuovo comparto operatorio un anno dopo il terremoto**Quotidiano del Nord.com***"Sisma, a Carpi il nuovo comparto operatorio un anno dopo il terremoto"*Data: **01/06/2013**

Indietro

Sisma, a Carpi il nuovo comparto operatorio un anno dopo il terremoto

Venerdì 31 Maggio 2013 17:25 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 31 maggio 2013 - Un giorno importante per Carpi e per l'intera sanità dell'area Nord della provincia di Modena che può contare su un Ospedale non soltanto tornato alla normalità, ma migliorato dal punto di vista strutturale, tecnologico e della qualità delle cure. A un anno dal terremoto, oggi 31 maggio, è stato inaugurato il nuovo comparto operatorio del Ramazzini di Carpi, una struttura innovativa che garantisce il massimo livello assistenziale ai pazienti e i migliori strumenti diagnostici e terapeutici agli operatori.

Le quattro sale operatorie, completamente nuove, si aggiungono alla dotazione del preesistente comparto dell'ospedale (sei sale), a sua volta ristrutturato e completamente rinnovato dopo il sisma di un anno fa. Il Ramazzini può quindi contare, ad oggi, su dieci sale operatorie. Un esempio concreto di come si possa parlare di una struttura non solo recuperata, ma restituita ai cittadini con caratteristiche decisamente migliorate.

La nuova struttura, ricavata in locali già esistenti, si sviluppa su una superficie di circa 900 metri quadrati. Tre delle nuove sale hanno una superficie utile di 39 metri quadrati; l'ultima è di dimensioni maggiori, circa 45 metri quadri, e sarà dedicata in modo particolare agli interventi di ortopedia.

La costruzione del nuovo comparto è stata possibile grazie a un investimento complessivo di circa 3 milioni e 100mila euro, dei quali 2 milioni e 100mila per interventi sul patrimonio immobiliare e 1 milione in tecnologie sanitarie. Parte determinante delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento è stata messa a disposizione anche in questo caso dalla Fondazione CR di Carpi che ha elargito 400mila euro per acquisire l'intera dotazione tecnologica delle 4 nuove sale operatorie. Prosegue così l'impegno della Fondazione a sostegno della sanità pubblica del distretto carpigiano che, nel 2012, oltre alla donazione di 900mila euro per l'adeguamento del Pronto Soccorso, ha proceduto a una prima tranche di donazioni per un importo complessivo di 218mila euro destinata a vari reparti del Ramazzini. Nei primi mesi del 2013, inoltre, ha deliberato una seconda tranche di 708mila euro a favore di altri reparti. Quindi, complessivamente, tra il 2012 e l'inizio 2013, la Fondazione a favore del Ramazzini ha già stanziato 2 milioni e 226 mila euro.

Alla cerimonia, tenutasi oggi pomeriggio, sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, l'assessore regionale alle politiche per la salute Carlo Lusenti; il presidente della Provincia Emilio Sabattini; il sindaco di Carpi Enrico Campedelli; il presidente della Fondazione CR Carpi Gian Fedele Ferrari, il direttore generale dell'Azienda Usl di Modena Mariella Martini e il direttore dell'Ospedale Teresa Pesì. A dare la propria benedizione alle nuove sale operatorie il vescovo della Diocesi di Carpi, Francesco Cavina.

Il nuovo comparto operatorio La costruzione delle nuove sale operatorie si inserisce in un progetto che ha compreso anche la ristrutturazione del comparto operatorio esistente, dal quale sono state ricavate 2 sale per chirurgia maggiore e 4 sale poli-specialistiche per procedure di day surgery ed endoscopia diagnostica e operativa, oltre al rinnovo delle tecnologie della Rianimazione.

Il nuovo comparto operatorio è costituito da 5 aree funzionali, il cui cuore è rappresentato dal vero e proprio blocco operatorio (4 sale). Oltre ad esso, sono presenti 4 locali deposito; 3 locali di servizio per la refertazione, il riposo del personale e l'ufficio del coordinatore; un'area spogliatoi per il personale, comprensiva di quattro servizi igienici e, infine, un'area dedicata ai locali tecnici (come quello per i quadri elettrici). La struttura è stata ricavata dalla riconversione di spazi interni di edifici esistenti.

Per i nuovi blocchi le tecniche costruttive impiegate sono riconducibili alla filosofia della prefabbricazione che risponde a esigenze imprescindibili, in questo campo, quali flessibilità, adattabilità, ispezionabilità e igienicità degli ambienti e ha

Sisma, a Carpi il nuovo comparto operatorio un anno dopo il terremoto

consentito una sensibile riduzione dei tempi di esecuzione dell'opera, garantendo al contempo elevati livelli di adattabilità a tutte le incognite di cantiere.

Sul piano tecnologico le 4 sale poli-specialistiche sono state predisposte per l'utilizzo delle più recenti tecnologie biomedicali (ad esempio laser chirurgici e sistemi di video-chirurgia). Ogni sala è stata dotata di un monitor per la video-comunicazione e di sistemi pensili per eliminare gli ingombri sul pavimento e si avvale di sistemi di illuminazione di ultima generazione. Di particolare rilievo il progetto di dotazione multimediale orientato a fornire ai chirurghi i più avanzati strumenti per la gestione dei contributi video-generati. Grazie a queste tecnologie il "Sistema Sala Operatoria" è in grado di interagire con la rete informatica di tutto l'ospedale e di condividere, direttamente su un display touch-screen, le informazioni relative al paziente ottenute da precedenti indagini come radiografie, TAC o esami laboratorio.

Tra i punti di forza del nuovo 'blocco' di sale operatorie c'è anche la Recovery room, direttamente collegata alla Rianimazione, a cui è stato destinato un open space attrezzato con cinque posti letto fornito di tutti gli strumenti idonei per seguire e monitorare costantemente la ripresa delle funzioni vitali e il recupero della coscienza dei pazienti operati.

|cv

la promessa del premier all'emilia ferita "la ripresa del paese partirà da questa terra" - rosario di raimondo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 31/05/2013

Indietro

Pagina II - Bologna

La promessa del premier all'Emilia ferita "La ripresa del Paese partirà da questa terra"

Errani: la nostra gente ha fretta, ma la burocrazia pesa sulla ricostruzione

ROSARIO DI RAIMONDO

«LA caduta del Pil nel 2012 è anche figlia del terremoto, che ha colpito il motore dell'economia italiana. Noi abbiamo bisogno che il motore riparta e vada al massimo». Dalla terza torre di viale Aldo Moro, davanti ai sindaci dei comuni distrutti dal sisma e al mondo della politica e dell'imprenditoria, il presidente del Consiglio Enrico Letta invita a «guardare al futuro: vogliamo lavorare moltissimo per dare risposte». Accanto a lui, il governatore Vasco Errani non nasconde quello che ancora c'è da fare: «La burocrazia è un problema grave e pesa anche sulla ricostruzione, bisogna accelerare snellendo le norme perché la nostra gente ha fretta».

È stato un discorso breve, quello di Letta, in visita in Emilia a un anno dalla seconda, terribile scossa del 29 maggio 2012.

«Non è tempo di celebrazioni o di autocelebrazioni, è tempo di pensare al futuro sapendo che il nostro è un paese fragile».

E futuro, nelle parole del premier, equivale a due tre provvedimenti da attuare subito: «Una legge quadro sulle emergenze», «rimettere il segno "più" davanti al Pil» e combattere «in tutti i modi l'infiltrazione delle mafie in Emilia», alle quali fa gola la grossa torta della ricostruzione.

E infine il premier ha ringraziato Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, «per aver accettato la mia richiesta di restare

a fianco del Governo e del presidente del Consiglio, perché io terrò la delega alla Protezione civile».

Prima di Letta, ad alzarsi in piedi davanti alla platea di consiglieri

regionali, assessori e sindaci in fascia tricolore è stato il presidente della Regione Vasco Errani. Anche per lui, che oltre ad essere governatore è commissario per la ricostruzione, non c'è ancora

da festeggiare. Durante il suo discorso sbatte più di una volta i pugni sul leggio, alza la voce e scandisce: «I terremotati hanno sempre ragione e noi vogliamo guardare in faccia i problemi, non vogliamo nasconderli».

Un problema su tutti, denunciato e ripetuto come un mantra dalla gente dei paesi colpiti dal sisma, è la burocrazia:

«Bisogna accelerare snellendo le norme». Ma è anche vero, continua Errani, che vale la pena rallentare le pratiche se ciò permette di avere garanzie contro le infiltrazioni mafiose: «Metteremo a disposizione delle prefetture nuovo personale per accelerare le white-list. Perché la mafia in questi territori c'è e se facesse un grande business sulla ricostruzione avvelenerebbe

i pozzi della nostra comunità».

Per Errani, che chiede a Letta di chiudere per sempre la «questione aperta del gas di Rivara, a cui abbiamo detto No»,

serve al più presto una legge sulle emergenze, già chiesta in passato dal Pd sulla base del "modello-Emilia": «Una chiara cornice di norme e risorse. Noi siamo partiti da zero, è stato un lavoro difficile». Infine, una "rassicurazione" al Governo:

«Non abbiamo chiesto e non chiederemo mai assistenza e non faremo mai la cresta sul terremoto. Ma non può mancare il sostegno dello Stato perché non ci sarà la crescita del Paese se non riparte l'economia di questo territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

letta a tu per tu con i terremotati "pronti a fare tutto il possibile"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

Pagina I - PRIMA

Ieri il premier ha visitato con Errani le terre colpite dal sisma: "Terrò io la delega alla Protezione civile"

Letta a tu per tu con i terremotati "Pronti a fare tutto il possibile"

IL PRESIDENTE del Consiglio Enrico Letta è arrivato ieri in Emilia per un incontro sul terremoto, a un anno di distanza dalla scossa del 29 maggio 2012. «Il motore dell'economia italiana deve ripartire al massimo». Assieme al presidente della Regione Errani, il premier è andato nel modenese e ha affrontato le proteste del comitato "Sisma.12", che denuncia burocrazia e ritardi nella ricostruzione: «Vi assicuro che stiamo facendo tutto il possibile».

DI RAIMONDO E SPEZIA ALLE PAGINE II E III

I RAGAZZI DI MALTIGNANO A LEZIONE DI PROTEZIONE CIVILE**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"I RAGAZZI DI MALTIGNANO A LEZIONE DI PROTEZIONE CIVILE"*Data: **01/06/2013**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 8

I RAGAZZI DI MALTIGNANO A LEZIONE DI PROTEZIONE CIVILE HA RISCOSSO un grandissimo successo, nei giorni scorsi, l'iniziativa che ha coinvolto decine di studenti della scuola di Maltignano relativa al corso di Protezione Civile. Un importante momento di formazione e di studio, infatti, per molti ragazzi allo scopo di diffondere la cultura della sicurezza.

di MATTEO RADOGNA MOLINELLA PIOGGIA DI EURO per i Comuni che ..**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di MATTEO RADOGNA MOLINELLA PIOGGIA DI EURO per i Comuni che ..."*Data: **01/06/2013**

Indietro

PIANURA pag. 27

di MATTEO RADOGNA MOLINELLA PIOGGIA DI EURO per i Comuni che ... di MATTEO RADOGNA MOLINELLA PIOGGIA DI EURO per i Comuni che hanno presentato progetti per l'ampliamento, la sistemazione e la nuova costruzione di asili nido. In totale gli investimenti per aumentare i posti saranno di 6,2 milioni di euro (3,1 dalla Provincia, 3,1 da parte delle amministrazioni), in particolare per le amministrazioni colpite dal terremoto. Si parla di finanziamenti pari a 3.103.195 euro che la Provincia ha reperito dai risparmi sui trasferimenti regionali non ancora utilizzati. L'operazione nel complesso permetterà di ottenere 606 posti nelle strutture per l'infanzia che si occupano di bambini dai 0 ai 3 anni. Gli ampliamenti verranno finanziati per metà da Palazzo Malvezzi e per metà dai Comuni che hanno presentato i progetti. IN POLE position, come detto, ci sono i Comuni colpiti dal terremoto. A cominciare da Molinella che oltre a recuperare l'asilo inagibile Cip Ciop amplierà i posti fino a quota 73. Qui l'investimento da parte della Provincia sarà di 600 mila euro. Stessa cifra anche per Pieve di Cento che toccherà quota 60 posti per l'asilo comunale. Di seguito, Minerbio che con un contributo di 600 mila euro, potrà arrivare a 64 posti, Crespellano che riceverà 425.995 euro per un asilo da 58 bimbi, Sala Bolognese ne avrà 109.982 per una struttura da 73 posti. Senza contare i grandi Comuni come Casalecchio che riceverà 203.995 euro per ottenere 66 posti e Persiceto che ne otterrà 325.995 per arrivare ad una struttura da 30 bimbi. La pioggia di euro investirà anche San Lazzaro (42.734 euro per 55 posti), Sasso Marconi (33.293 euro per ospitare 52 bimbi), San Giorgio (118.495 euro per 63 posti) e Bologna (42.701 euro per ospitare 22 bimbi). L'ASSESSORE provinciale Giuliano Barigazzi ha voluto dare una mano soprattutto ai Comuni terremotati: «Sappiamo che le amministrazioni hanno tanti problemi da risolvere e così in queste zone abbiamo concentrato gli aiuti. Gli interventi riguardano la nuova costruzione, l'acquisto, il restauro e il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, il ripristino o la manutenzione straordinaria di nidi d'infanzia e a servizi integrativi, nonché all'arredo degli stessi». L'assessore di Molinella Gianni Scola è soddisfatto: «Prendiamo atto che è stata tenuta in considerazione la nostra domanda per accedere ai contributi. Da una struttura inagibile per il terremoto potremo ottenere un asilo praticamente nuovo con più posti per i bimbi». La scadenza per presentare le domande era il 28 febbraio, hanno partecipato 12 soggetti e 11 sono stati i progetti ammessi. Di questi 6 riguardano strutture in zone terremotate. |cv

Il primo risarcimento per l'agricoltura**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Il primo risarcimento per l'agricoltura"*Data: **01/06/2013**[Indietro](#)

AGRICOLTURA pag. 24

Il primo risarcimento per l'agricoltura TERREMOTO A CREVALCORE 46MILA EURO PER LA RICOSTRUZIONE CREVALCORE (Bologna) ARRIVA a Crevalcore il primo finanziamento per la ricostruzione in agricoltura a un anno dal sisma. Coldiretti Emilia-Romagna annuncia che Armando Minozzi, di Crevalcore, è il primo imprenditore agricolo ad ottenere il finanziamento con la cosiddetta cambiale Errani' per la ricostruzione dell'abitazione danneggiata dal terremoto». Minozzi, produttore ortofrutticolo ha ottenuto i finanziamenti messi a disposizione con la Cassa depositi e Prestiti per coprire al 100% gli oltre 46mila euro di spesa per la messa in sicurezza della sua abitazione resa inagibile dalle scosse. «E' un piccolo ma importante segnale commenta Coldiretti che dà speranza a tutte le aziende che hanno avuto abitazioni, capannoni, stalle, magazzini, devastati dal terremoto che in Emilia ha causato danni al settore agricolo per oltre mille milioni di euro. Finalmente i piani dell'emergenza cominciano a trasformarsi anche in risorse tangibili per le nostre imprese».

SALA BOLOGNESE COLLEGO la mente Tour 2013' è il nuovo evento ospitato qu...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"SALA BOLOGNESE COLLEGO la mente Tour 2013' è il nuovo evento ospitato qu..."*Data: **01/06/2013**

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 14

SALA BOLOGNESE COLLEGO la mente Tour 2013' è il nuovo evento ospitato qu... SALA BOLOGNESE COLLEGO la mente Tour 2013' è il nuovo evento ospitato quest'anno alla Festa di Maggio organizzata dall'associazione di volontari della Protezione civile di Sala Bolognese e che si è concluso il weekend scorso. Tutti i bimbi hanno giocato e si sono scambiati mattoncini colorati sotto lo stand allestito dal gruppo di appassionati di Lego. «Lo scopo principale di Mattoncini che Passione' spiega Stefano Tartarini, informatico e promotore dell'iniziativa è quello di istruire divertendo. Attraverso il gioco si sviluppano fantasia e manualità. Nei programmi futuri, attraverso i giochi di costruzione con mattoncini colorati, è previsto l'insegnamento dell'utilizzo di energie alternative sin dalla tenera età. Abbiamo già in calendario quindici giornate in collaborazione con Comuni e scuole della provincia di Bologna e Modena, con programmi didattici differenziati a seconda che i bambini siano iscritti a scuole materne, elementari oppure medie, per l'introduzione del gioco come strumento d'insegnamento». NELLO stand del Collegio' sono esposte le diverse opere realizzate e una piccola mostra-scambio con mattoncini dagli anni '60 fino ai giorni nostri. Le opere Lego presentate sono costruite direttamente dagli appassionati: non esistono, quindi istruzioni pre-stampate, ma tutto viene realizzato sul momento. Lucia, compagna di Stefano, e Gabriele, socio volontario della Protezione Civile, hanno aiutato sia bambini che adulti a dare libero sfogo alla fantasia. LA TRADIZIONALE Festa di Maggio della Protezione civile di Sala è arrivata ormai alla sua XVI edizione. La manifestazione si è svolta nel parco di Casa Largaioli a Padulle, casa colonica donata al Comune nel 1996 e utilizzata dalle associazioni di volontariato per iniziative pubbliche e di solidarietà. Ogni anno, e sempre nel mese di luglio, vengono ospitati gruppi di bambini con handicap post Chernobyl provenienti dalla Bielorussia insieme ad una psicologa e a due insegnanti di sostegno. IN SETTEMBRE il gruppo L'Esagerato' organizza invece feste in costume anni '60 sempre per raccolte fondi destinati alla beneficenza. Inoltre, i volontari della Protezione Civile di Sala Bolognese sono stati attivamente impegnati nelle opere di soccorso ai terremotati di Crevalcore. Fiammetta Trallo |cv

Mostre per ricordare il terremoto un anno dopo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Mostre per ricordare il terremoto un anno dopo"

Data: **01/06/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 12

Mostre per ricordare il terremoto un anno dopo BONDENO DUE ESPOSIZIONI IN PINACOTECA E UNA ALLA CASA OPERAIA. TANTE ALTRE INIZIATIVE

FOTO Una delle immagini della mostra curata da Samaritani

di CLAUDIA FORTINI BONDENO un anno dopo il sisma'. Oggi e domani Bondeno ricorda. E parte dall'inaugurazione di due mostre alla Pinacoteca civica di Piazza Garibaldi alle ore 18. Le ferite alla terra ed all'anima attraverso gli occhi della gente di Bondeno' è questo il titolo della mostra realizzata dall'Amministrazione comunale e curata da Andrea Samaritani, che vede esposti una selezione di cento foto, video e testimonianze. Ne sono arrivate 6.200 dai cittadini di Bondeno che entrano in una raccolta documentaristica destinata alla storia. La mostra racconta il sisma attraverso gli occhi di fotografi professionisti e amatoriali, autori di video e testimonianze scritte. E' lo sguardo e la voce di chi, suo malgrado, ha vissuta da protagonista questo tragico evento. La seconda mostra si intitola 'La casa rurale: perdita di un patrimonio', organizzata dall'Assessorato alla Cultura del comune di Bondeno e dal Gruppo Archeologico. Si tratta della presentazione dei primi risultati del Censimento Edifici Storici del comune di Bondeno, un progetto pilota, finora unico nel territorio del cratere, a cura del GAB a partire da giugno 2012, che mira a documentare in dettaglio e produrre studi preliminari sui numerosi edifici antichi e tradizionali del territorio, perduti o ad altissimo rischio dopo il sisma del 20 maggio 2012. Alle 17, alla casa Operaia di viale Repubblica Romano Cavagna inaugura la rassegna Terra e acqua'. Alle 21, in piazzetta Costa, il Concerto dell'Accademia Veneziani di Ferrara. Domani, festa della Repubblica e a Bondeno anche delle associazioni e del volontariato, è la giornata clou delle celebrazioni che si apre alle 9.30 con la santa messa celebrata dall'arcivescovo Luigi Negri, prosegue alle 11 in piazza Garibaldi con l'arrivo della fiaccola della speranza e del ricordo, il saluto del sindaco Alan Fabbri, gli interventi delle autorità, la scopertura della targa celebrativa e si completa alle 12.30 nei giardini di viale Pironi con un grande pranzo comunitario. Image: 20130601/foto/3679.jpg |cv

Inaugura uno spazio per addestrare i cani della Croce rossa**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Inaugura uno spazio per addestrare i cani della Croce rossa"

Data: **01/06/2013**

[Indietro](#)

FORLÌ BREVI DI CRONACA pag. 10

Inaugura uno spazio per addestrare i cani della Croce rossa VIA CADORE

INAUGURA oggi alle 11.30 il nuovo campo di addestramento del gruppo cinofilo della Croce rossa italiana nell'area del Centro unificato di Protezione civile in via Cadore 75. Il campo di addestramento è ospitato in un'area di oltre 4mila metri quadrati, ceduta in comodato d'uso gratuito alla Provincia e attrezzata a cura del Gruppo cinofilo Cri di Forlì. Al taglio del nastro saranno presenti il vice presidente della Provincia Guglielmo Russo, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti e il presidente del comitato provinciale della Cri Pierluigi Rosetti. |cv

*di LEO TURRINI***Resto del Carlino, Il (Modena)***"di LEO TURRINI"*Data: **01/06/2013**

Indietro

AGENDA pag. 15

di LEO TURRINI IMMAGINO che anche i miei quattro lettori abbiano seguito le cronache dedicate alla visita di Enrico Letta nelle aree colpite dal terremoto di un anno fa. Il Presidente del Consiglio ha fatto bene a venire nella nostra Bassa ed è pure giusto, anche se sta al governo da poche settimane, che abbia incassato le lamentele di quanti sperimentano sulla loro pelle le lungaggini della ricostruzione, dolorosamente trasformata in avventura kafkiana da chi usa la burocrazia come l'ennesimo sciame sismico. Detto questo, mi fa però piacere riportare qui di seguito le parole di un amico che vive in quelle zone. Paolo Ganzerli è un funzionario di una importante azienda a livello europeo. Vive a Medolla, ha sposato una ragazza di Concordia, andava a scuola a Mirandola, ha amici a Finale e a San Felice. Si è dato e si sta dando tanto da fare perché il silenzio non cali sui disagi di chi ancora paga quotidianamente un prezzo alla angoscia da terremoto. Vedi mi ha spiegato - è sacrosanto indirizzare la nostra protesta nei confronti di chi ha le responsabilità della cosa pubblica, in Regione come a Roma, si tratti di Monti o di Letta o di chi verrà dopo di lui. Però, chi condivide le preoccupazioni di chi aspetta di tornare in casa o di chi vorrebbe rifarsela, la casa, ecco, chi è d'accordo con noi deve anche lasciarsi dire che forse non tutti, a pochi chilometri dalla Bassa, hanno ben presente la situazione' Mi chiedo e vi chiedo: in un anno, a parte le encomiabili e mai sufficientemente ringraziate forme di soccorso, quanti modenesi hanno davvero messo piede a Mirandola, a Concordia, a Medolla? Non è che, voi di città, vi siete limitati ad osservare le foto sui giornali o le immagini trasmesse dalle televisioni o i flash di Internet? In quanti siete venuti, magari in un sabato di sole, a far compere a Cavezzo? O a San Felice?...'. Insomma, non fraintendetemi. Non abbiamo bisogno della carità di nessuno. Ce la caveremo da soli, fidatevi. Ma mettetevi in macchina, venite a trovarci, guardate cosa resta del centro storico di Concordia o delle chiese storiche di Mirandola. Venite, controllate di persona: dopo, ne sono certo, anche le vostre voci, di modenesi di città o della provincia verso il Frignano, si uniranno alle nostre, quando ci permettiamo di affermare che l'emergenza, quaggiù, non è mai finita'

*Un grazie ai farmacisti del sisma***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Un grazie ai farmacisti del sisma"*Data: **01/06/2013**

Indietro

BASSA pag. 19

Un grazie ai farmacisti del sisma MEDOLLA

La cerimonia pubblica che si è tenuta ieri

MEDOLLA SI SONO ritrovati per dirsi grazie' e sottolineare come i farmacisti dei centri del cratere abbiano garantito, subito dopo il sisma, la continuità di un servizio essenziale come la distribuzione dei medicinali. Ieri, nel corso della cerimonia pubblica, a Medolla, Federfarma Modena e l'Ordine Provinciale dei Farmacisti hanno espresso la propria gratitudine agli operatori della sanità per l'impegno dimostrato dopo le scosse di terremoto. Oltre 200 gli intervenuti tra i quali rappresentanti delle istituzioni, dell'Asl, della Protezione civile e dei vigili del fuoco. Ma soprattutto loro, i farmacisti delle 29 farmacie dichiarate inagibili, oggi quasi tutte rientrate nelle sedi permanenti, e i loro collaboratori che, durante l'emergenza, hanno garantito il servizio farmaceutico con impegno e professionalità. «Un grazie di cuore» è stato pronunciato da Vincenzo Misley, presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Modena e da Silvana Casale, presidente di FederFarma Modena. Image: 20130601/foto/6526.jpg

Borsari: «Arrivano primi aiuti ai privati Incerte le risorse per gli edifici pubblici»**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Borsari: «Arrivano primi aiuti ai privati Incerte le risorse per gli edifici pubblici»"*

Data: 01/06/2013

Indietro

PIANURA pag. 22

Borsari: «Arrivano primi aiuti ai privati Incerte le risorse per gli edifici pubblici» NONANTOLA IL SINDACO FA IL PUNTO SUI CONTRIBUTI A UN ANNO DAL TERREMOTO

La Torre dei modenesi, ingabbiata per le operazioni di restauro

NONANTOLA A UN ANNO dal sisma ospite il coordinatore del gruppo comunale volontari della Protezione civile di Modena Giorgio Berni il sindaco di Nonantola Pier Paolo Borsari ha incontrato la cittadinanza per fare il punto sulla situazione del paese e per ringraziare i volontari. Per quanti hanno subito danni e richiesto contributi, fa sapere che «i fondi ci sono, occorre accedere alle procedure con un po' di pazienza e cogliere anche l'occasione per riqualificare l'esistente, puntando sempre di più sulla sicurezza». Riguardo ai primi interventi, a Nonantola sono arrivati finora 60mila euro destinati a due abitazioni private dichiarate inagibili, una delle due ha già terminato i lavori di messa in sicurezza; sono 135 gli immobili privati danneggiati, una parte dei quali situati nel centro storici. Situazione più delicata per gli edifici pubblici, dove le risorse disponibili non sono ancora certe. IL SINDACO ha assicurato però che entro il prossimo autunno saranno conclusi i lavori di messa in sicurezza del Pala Piccinini (81mila euro), del Museo di Nonantola all'interno della Torre dei Bolognesi (la Soprintendenza ha già approvato gli interventi che sono previsti durante l'estate per un importo di circa 40mila euro) e dei tre cimiteri (188mila euro). Esclusa, per ora, la Torre dell'Orologio, con una spesa stimata di circa 800mila euro, il Palazzo vecchio della Partecipanza che attualmente ospita la biblioteca comunale (700mila euro), e il Municipio, ancora inagibile, ma quasi completamente svuotato e pronto per gli interventi «dove però non si prevede un ritorno alla normalità prima del termine della legislatura». Mentre per Borsari, la Torre dell'Orologio rimane comunque le priorità, l'amministrazione comunale sta procedendo di concerto con l'Arcidiocesi di Modena e Nonantola per i lavori che riguardano l'Abbazia (circa 1 milione e 500mila) già in parte riaperta al pubblico, che ha potuto contare su un primo stanziamento di 500mila euro. IL TERREMOTO ha compromesso anche la Pieve di San Michele Arcangelo, che è già stata riaperta al culto nella navata centrale dopo alcuni interventi di consolidamento. Il parroco don Paolo Notari in attesa di 83mila euro da parte della Regione, afferma che finora le spese sono state sostenute dalla parrocchia e dalla diocesi di Modena: 220mila euro per la Pieve (20mila euro offerti dai parrocchiani e 10mila dall'amministrazione comunale di Radolfzell, 6mila500 dalla parrocchia della cittadina tedesca). La spesa totale stimata per tutti i lavori al patrimonio pubblico è di 14 milioni di euro. Ad oggi le donazioni versate da associazione e privati sul conto corrente messo a disposizione dal Comune superano i 10mila euro. Gian Luigi Casalgrandi Image:

20130601/foto/6569.jpg

Da pochi giorni è passato l'anniversario della seconda scossa, quella che si...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Da pochi giorni è passato l'anniversario della seconda scossa, quella che si..."

Data: **01/06/2013**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 15

Da pochi giorni è passato l'anniversario della seconda scossa, quella che si... Da pochi giorni è passato l'anniversario della seconda scossa, quella che si è fatta sentire in maniera più violenta in città. Ecco un'idea per ricordare l'accaduto. E' tempo di commemorazioni ad un anno dal sisma; vorrei spezzare una lancia in favore di una proposta che qualche tempo fa è approdata, senza fortuna, nel civico consesso. Il consigliere Salvo Cotrino proponeva di lasciare un segno riconoscibile del terremoto a Modena collocando la grande sfera di pietra, che precipitò il 29 Maggio dall'alto della facciata della Chiesa del Voto, nel punto preciso in cui cadde, tra i fittoni sul marciapiede che costeggia la via Emilia. Al di là dell'opportunità di utilizzare l'originale o una copia -speriamo comunque che non precipiti più nulla di così pesante- credo che la presenza di questa "palla" sia assimilabile come testimonianza alle tre palle di cannone di epoca napoleonica che sono murate sulle pareti degli edifici nell'incrocio tra via Stella e via Bertolda, che magari sono passate inosservate ai più ma che sul finire del 700 dovettero essere state piuttosto devastanti se quel bombardamento meritò un tale ricordo. In altre città queste testimonianze sono segnalate anche con "didascalie" lapidee, come i segni con annotate le date che ricordano il livello raggiunto dall'acqua nelle alluvioni. Una testimonianza, peraltro non invasiva, come quella proposta, che ricordi un evento traumatico come il terremoto dell'anno scorso, sarebbe il segno tangibile di una città che non dimentica. Fausto Ferri

Erogati dal Banco 1,9 milioni per il sisma**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Erogati dal Banco 1,9 milioni per il sisma"*Data: **01/06/2013**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

Erogati dal Banco 1,9 milioni per il sisma SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO

OLTRE 100 progetti sostenuti per un totale di 1,9 milioni di euro di elargizioni effettuate in Emilia Romagna nel 2012, fra beneficenza (1,1 milioni) e sponsorizzazioni (0,8 milioni). Sono stati erogati finanziamenti per 680 milioni a favore di famiglie e imprese, molte delle quali colpite dal sisma. In ambito benefico il Banco si è concentrato su associazioni che si occupano di sanità, ricerca e interventi assistenziali e sociali (24 iniziative); istituzioni religiose (30 iniziative); promozione della cultura (19 iniziative); aggregazione sociale e sport (8 iniziative); istruzione e formazione professionale (8 iniziative). A queste attività si è aggiunto il contributo di 180mila euro della Fondazione di Culto Banco S.Geminiano e S.Prospero - emanazione del Banco Popolare - punto di riferimento per il comprensorio delle Arcidiocesi di Modena-Nonantola, Reggio-Guastalla e di Carpi, zone duramente colpite dal terremoto. Nel 2012 il Banco ha sostenuto numerosi progetti destinati ai giovani. I più significativi riguardano la Città dei ragazzi di Modena (realizzazione di un nuovo centro giovanile) e la Fondazione della Comunità Reggiana di Reggio (si occupa di prevenzione del disagio giovanile e adulto causato da problemi mentali e di tossicodipendenza). Contributi sono stati dati per finanziare cinque interventi di restauro e di riqualificazione di edifici religiosi, tra questi la Chiesa di San Domenico a Modena, l'ex Seminario Vescovile di Marola di Carpineti e la Cattedrale di Reggio. Il Banco ha poi sostenuto 95 iniziative popolari (feste patronali, sagre, Pro Loco). Sul fronte del terremoto, il Banco ha erogato 50mila euro alla Diocesi di Modena e Nonantola per le situazioni più urgenti. In seguito ha promosso una raccolta fondi e grazie alla generosità di clienti e dipendenti sono stati raccolti oltre 800.000 euro. I fondi sono stati destinati ai comuni più colpiti (Cavezzo, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Reggiolo, San Felice sul Panaro e San Possidonio) per un totale di 400 mila euro, e, in minor misura, ai comuni meno colpiti (170 mila euro) e contribuiranno alla ricostruzione di 8 asili e 8 case di riposo.

Emilia Romagna. Terremoto: un'ordinanza stanZIA 11 milioni di euro per le spese di trasloco relative alle case inagibili.

Emilia Romagna. Terremoto: un ordinanza stanZIA 11 milioni di euro per le spese di trasloco relative alle case inagibili.

Romagna Gazzette.com

""

Data: **31/05/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto: un ordinanza stanZIA 11 milioni di euro per le spese di trasloco relative alle case inagibili.
Condividi:

Tweet

Stampa

a b 31 maggio 2013 0 commenti emilia romagna, sisma Emilia Romagna, terremoto Emilia Romagna, traslochi terremoto emilia romagna, vasco errani

Terremoto in Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. Ammontano a oltre 11 milioni di euro le risorse a disposizione per rimborsare le spese di trasloco e di deposito temporaneo di mobili per chi ha dovuto abbandonare l'abitazione poiché inagibile. Lo stabilisce l'ordinanza n. 63 emanata oggi dal commissario delegato per la Ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani.

I beneficiari dei contributi sono coloro la cui abitazione, in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, sia stata sgomberata per inagibilità totale (livello di danno E).

L'ordinanza è consultabile sul sito www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione 'Atti per la ricostruzione', e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett). On line la lista delle attribuzioni per ciascun comune della area del cratere.

L'ordinanza prevede che i contributi siano riconosciuti per le spese effettivamente sostenute per il trasloco e il deposito temporaneo dei mobili: il contributo massimo è di 1.500 euro sulla base delle fatture e ricevute effettivamente sostenute.

I beneficiari, dovranno trasmettere la richiesta di contributo (compilando un apposito modulo di domanda che è, tra l'altro, allegato alla ordinanza) al Comune dove è ubicato l'immobile danneggiato e oggetto di ordinanza di sgombero per inagibilità totale: sarà il Comune stesso a svolgere l'istruttoria delle domande ed erogare direttamente il contributo al beneficiario.

A ogni comune interessato è assegnato un budget calcolato sulla base del numero delle unità abitative danneggiate con livello di danno E.

Ecco la lista delle attribuzioni per Comune: La tabella

Decreto sugli ecobonus, Sen. Vaccari: "La fiscalità ecologica è la giusta via da percorrere"

Decreto sugli ecobonus, Sen. Vaccari: "La fiscalità ecologica è la giusta via da percorrere" | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **01/06/2013**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Modena**

Decreto sugli ecobonus, Sen. Vaccari: "La fiscalità ecologica è la giusta via da percorrere"

31 mag 2013 - 180 letture //

Il Consiglio dei ministri ha stabilito la proroga degli incentivi fiscali per l'efficienza energetica degli edifici e le ristrutturazioni edilizie, una decisione attesa e importante che amplia anche la platea degli interventi rispetto a quelli inizialmente previsti: "Le agevolazioni annunciate oggi dal Governo Letta – spiega il senatore modenese del Pd Stefano Vaccari, membro della Commissione Ambiente di Palazzo Madama – sono estese anche al capitolo degli interventi antisismici nelle regioni terremotate".

"Una notizia attesa, importante per il suo effetto sull'economia e sull'occupazione, ma anche perché va nella giusta direzione dell'innovazione e della tutela dell'ambiente": con queste parole il senatore modenese del Pd Stefano Vaccari, membro della Commissione Ambiente di Palazzo Madama, saluta la notizia del varo, da parte del Consiglio dei ministri, dell'atteso decreto sugli ecobonus. "Il decreto – spiega il senatore Vaccari contiene la proroga di sei mesi (cioè fino al 31 dicembre del 2013) del bonus fiscale per l'efficienza energetica degli edifici e di quello sulle ristrutturazioni edilizie in scadenza a fine giugno. La percentuale dell'ecobonus, inoltre, secondo le previsioni, salirà dal 55 al 65%, mentre rimane invariata quella degli sgravi sulle ristrutturazioni". Grande interesse sta suscitando il fatto che, per la prima volta, questo tipo di agevolazioni vengono previste anche per i cosiddetti "arredi fissi", ovvero, ad esempio, cucine o armadi a muro. "Più interessante ancora, però – aggiunge il senatore Vaccari – è la decisione di ampliare queste agevolazioni al capitolo degli interventi antisismici nelle regioni, come purtroppo la nostra, colpite da terremoto. Abbiamo purtroppo imparato sulla nostra pelle, se mai ce ne fosse stato bisogno, l'assoluta importanza della messa in sicurezza di tutti gli edifici. Ora che la fiscalità ecologica va anche in questa direzione, mi sembra un ulteriore passo in avanti della politica e dell'azione di questo Governo. Tra l'altro, nel percorso di conversione che il decreto legge farà in Parlamento ci sarà modo di migliorare ulteriormente il testo laddove si rendesse necessario. Il nostro impegno come parlamentari del Pd su questo fronte è assicurato".

Casole d'Elsa, modifiche temporanee alla linea 126**SienaFree.it***"Casole d'Elsa, modifiche temporanee alla linea 126"*Data: **31/05/2013**

Indietro

Casole d'Elsa, modifiche temporanee alla linea 126

Venerdì 31 Maggio 2013 15:02

Da venerdì 31 maggio chiusa a causa di una frana la strada tra le località Il Merlo e Cavallano: le corse non transiteranno quindi da Cavallano

A Casole d'Elsa modifiche temporanee alla linea 126. Da oggi, 31 maggio, e per i prossimi quattro giorni circa è infatti chiusa al transito a causa di una frana la strada di collegamento tra le località Il Merlo e Cavallano. Pertanto, le corse della linea 126 in entrambi i sensi di marcia non transiteranno dalla località Cavallano.

Ricostruzione Abruzzo: fondi dall'aumento dei bolli

Il premier. Letta: legge quadro per l'emergenza

LA VISITA IN EMILIA I premier ha rassicurato: il Governo farà il massimo per la ricostruzione perché «senza l'Emilia, l'Italia non riparte»

Barbara Fiammeri ROMA Potremmo definirlo un viaggio per la riconciliazione. Enrico Letta sapeva che la trasferta emiliana non sarebbe stata facile. Quella terra laboriosa, «il motore dell'Italia» come l'ha definita il premier, è stanca di promesse non mantenute, di dover combattere oltre che con la paura delle scosse con uno Stato burocratico e lento, più incline ad annunciare che a risolvere. Sapeva il premier, che oltre alle strette di mano delle istituzioni, avrebbe dovuto fronteggiare anche la delusione, la rabbia di tanti imprenditori. Lo sapeva nel momento stesso in cui aveva programmato di visitare alcune delle aziende di quel territorio deturpato. Per questo, quando davanti ai cancelli della Sorin, azienda biomedica di Mirandola, decine di manifestanti lo hanno accolto denunciando il mancato rispetto degli impegni («non è vero che l'Emilia va bene, la ricostruzione non è partita»), Letta ha abbandonato momentaneamente il protocollo e assieme a Vasco Errani, si è mischiato tra di loro, ascoltandoli e rassicurandoli che le prime risposte concrete arriveranno già oggi. Lo strumento come anticipato dal premier è il decreto legge 43, attualmente all'esame delle commissioni Ambiente e Lavori pubblici del Senato, che da lunedì sarà in aula per l'approvazione. Nel provvedimento verrà introdotto un emendamento per prorogare dal 30 settembre al 15 novembre 2013 il termine per accedere ai prestiti agevolati, da utilizzare per pagare le tasse e i contributi non versati per effetto del sisma. Non solo. C'è anche un'altra modifica, stavolta per i terremotati dell'Abruzzo ai quali verrà garantita la copertura finanziaria dei risarcimenti attraverso l'incremento delle marche da bollo che passeranno da 1,81 a 2 euro e da 14,62 a 16 euro. Nuove misure potrebbero poi arrivare dal Consiglio dei ministri, che dovrebbe dare il via libera alla proroga degli ecobonus e a quelli per le ristrutturazioni estesi anche agli interventi antisismici. Ma il premier anticipa che sarà varata a breve anche «una legge quadro sulle emergenze», che indichi limiti, regole e incentivi per affrontarle. Letta vuole mostrare che il suo è un governo del «fare» e non del «vivacchiare». Il viaggio in Emilia ne è la rappresentazione. Il premier, che ha dichiarato di voler tenere la delega per la Protezione civile, assicura che il governo farà il massimo anche perché «senza l'Emilia, l'Italia non riparte» visto che una parte significativa della caduta del Pil nazionale va imputata anche alla battuta d'arresto provocata dal terremoto. Certo riuscire a «fare», avendo le tasche vuote è complicato. E lo dimostra il silenzio sull'incremento Iva previsto da luglio. Ma proprio per questo ha deciso che, laddove non c'è da dover risolvere problemi di copertura finanziaria, non può permettersi di indugiare. L'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti oggi sarà varata dal Consiglio dei ministri, senza ricorrere alle proposte di mediazione avanzate dai partiti. Il premier vuole anzitutto ricostruire il rapporto tra chi rappresenta il governo e i cittadini. Attraverso scelte politiche ma non solo. A Bologna Letta è arrivato con un Frecciarossa e prima di rientrare a Roma ha voluto fermarsi nell'ospedale dove il brigadiere Giuseppe Giangrande, ferito davanti al Quirinale nel giorno del giuramento del governo, sta tentando una faticosa riabilitazione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma: ricordarlo a tavola con Errani a Casumaro

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Sisma: ricordarlo a tavola con Errani a Casumaro"

Data: **31/05/2013**

Indietro

Sisma: ricordarlo a tavola con Errani a Casumaro

Redazione | mag 31, 2013 | Commenti 0

Ricordare il terremoto a tavola. La Sala Polivalente di Casumaro ospita infatti questa sera, con inizio alle 19, l'iniziativa "Terremoto in Emilia&un anno dopo!", promossa da Slow Food dell'Emilia Romagna e della Condotta Centese.

Dopo gli interventi di Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario per la ricostruzione e di Carlo Petrini, Presidente di Slow Food Internazionale.

Condividi

i volontari della vab in pista per una lezione di fuoristrada

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 31/05/2013

Indietro

L INIZIATIVA

I volontari della Vab in pista per una lezione di fuoristrada

CARRARA Corso di guida in fuoristrada per le associazioni Vab di Villafranca, Giucano, Bardine e Carrara, con la collaborazione del Sarzana Fuoristrada. Per aiutare chi ha veramente bisogno e assicurare l'arrivo delle squadre antincendio sul posto, bisogna garantire la giusta mobilità su ogni terreno: è stato questo lo scopo del corso di guida fuoristrada tenutosi sabato 25 e domenica 26 presso i locali della sezione Carrarese della Vab (Vigilanza Antincendi Boschivi). I volontari della sezioni interessate si sono ritrovati presso i locali della sede presso il centro di protezione civile del Comune di Carrara sabato pomeriggio, dove il socio e docente esperto in guida fuoristrada, ingegner Riccardo Gambaro, ha tenuto una lezione teorica sull'uso dei sistemi 4x4 e sulla dovuta manutenzione periodica dei mezzi, effettuando anche prove pratiche sull'uso dei dispositivi di allarme e di soccorso, il montaggio e relativo smontaggio di catene da neve su mezzi speciali. I volontari, poi, si sono confrontati con gli ostacoli della pista messa a disposizione del Club Sarzana Fuoristrada presso la piana di San Lazzaro, seguiti dagli istruttori messi gentilmente a disposizione dal Club stesso. I volontari, su diversi mezzi speciali, si sono cimentati nell'affrontare le particolarità di una pista ricreata appositamente con le peggiori situazioni possibili, improvvisando anche recuperi di mezzi bloccati nel fango. «Nel ringraziare tutti i soci del Club Sarzana Fuoristrada per la loro professionalità e i volontari Vab per la volontà di migliorarsi sempre- si legge in una nota della Vab Carrara - invitiamo tutte le persone che vogliono conoscere e scoprire la nostra realtà di volontariato a passare presso il Centro di Protezione Civile del Comune di Carrara, sito ad Avenza in via Giovan Pietro 2 (ex deposito Cat)». L'indirizzo mail per avere ulteriori informazioni è carrara@vab.it e il contatto facebook Vab Carrara.

risarcimenti alle imprese, ecco il bando

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Risarcimenti alle imprese, ecco il bando

Venti milioni anticipati dalla Regione per aiutare le aziende alluvionate. Per le domande c'è tempo fino all'8 luglio

È aperto in Comune il front office per i danni alle abitazioni e alle auto

La Regione ha anticipato i soldi che il Governo ha destinato alle zone alluvionate. Circa 20 milioni sono per le aziende extra agricole, 7,9 invece la cifra a disposizione delle famiglie. Di questi, 7 milioni risarciranno danni alle case (abitazione principale) e 900mila euro, invece, sono destinati ad automobili e moto. Se per le aziende il referente è Sviluppo toscana, per i privati è il Comune. Palazzo civico si è organizzato: ha definito un team con 4 tecnici e 2 amministrativi. L'equipe ha partecipato ad un corso di formazione e da martedì 28 è a disposizione dei cittadini. Ascensore - scale per i più atletici - e, al sesto piano, nella sala operativa della protezione civile, ad attenderli uno sportello dedicato. Servizio di front-office garantito dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Fino al 22 giugno, termine ultimo per la presentazione delle domande per i privati.

MASSA È stato presentato ieri nella Sala della Resistenza di Palazzo Ducale il bando regionale per gli aiuti alle imprese alluvionate, pubblicato il 16 maggio scorso. Un incontro volto ad aiutare le imprese - già abbastanza svantaggiate - a muoversi nella giungla di modulistiche, domande e scadenze ferree tipica di ogni bando. I dettagli sono stati illustrati ai numerosi imprenditori locali presenti dall'amministratore delegato di Sviluppo Toscana -società in house della Regione che si occupa appunto delle procedure di assegnazione di contributi ad imprese ed enti pubblici - Orazio Figura, alla presenza del Commissario della Provincia, Osvaldo Angeli, del neo eletto sindaco di Massa, Alessandro Volpi, e del vicesindaco di Carrara Andrea Vannucci. Il bando aperto dalla Regione è un modo per anticipare quei 111 milioni attesi dalle zone alluvionate, bloccati a Roma. Di questi 111, sono circa venti quelli spettanti alle trecento imprese danneggiate dalle alluvioni del novembre scorso e che adesso, dopo sei mesi di attesa, potranno essere finalmente risarcite in parte - dei danni. «Venti milioni di euro commenta Osvaldo Angeli non ripagheranno tutti i danni subiti dalle aziende durante le scorse alluvioni, ma sicuramente rappresentano una ventata di aria fresca. La Regione ha capito la drammaticità della situazione che le imprese stanno vivendo e per questo ha deciso di anticipare quei soldi che ci spetterebbero da Roma». Ecco quindi i dettagli del bando. Gli aiuti in conto capitale sono indirizzati alle imprese extra agricole, a fronte di spese sostenute, per consentire la ripresa delle attività. L'importo massimo per ogni azienda è di 200mila euro e sono ammesse solo le spese per lavori di ripristino delle strutture e riparazione o riacquisto di macchinari, impianti, attrezzature e il riacquisto solo in presenza di un danno del 70 per cento del valore del bene - o ripristino di beni mobili registrati intestati all'impresa richiedente. Non è previsto invece un rimborso delle scorte. Sono ammesse quindi solo le spese a partire dal giorno successivo all'alluvione fino al 30 giugno del 2014. Per presentare la domanda di ammissione le imprese dovranno compilare l'apposito modulo disponibile sul sito di Sviluppo Toscana - www.sviluppo.toscana.it - nella sezione zone alluvionate e inviarla a mezzo raccomandata all'indirizzo Sviluppo Toscana Spa Via Cavour 39 50129 Firenze. Il termine massimo per presentare la domanda è il prossimo 8 luglio. I contributi verranno elargiti dopo centoventi giorni dalla data di scadenza del bando. Le imprese ammesse potranno richiedere un anticipo del 50 per cento - dietro presentazione di idonea garanzia il quale verrà erogato entro quarantacinque giorni dalla presentazione della documentazione richiesta. Melania Carnevali

la laguna? come regione stiamo lavorando bene

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- Grosseto

«La laguna? Come Regione stiamo lavorando bene»

ORBETELLO «Ha ragione il biologo Lenzi quando dice che va bene la ricerca, ma per la Laguna servono anche risposte immediate. È quanto sta facendo Edo Bernini, direttore generale della Direzione ambiente della Regione, che dal 24 dicembre scorso gestisce il sistema lagunare - e lo farà fino al 24 giugno - a seguito dell'ordinanza della Protezione civile e successivamente lo farà la Regione in ordinario fino all'approvazione dell'accordo di programma che consentirà il passaggio alla cosiddetta gestione ordinaria». Così l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Anna Rita Brammerini dopo gli articoli che riportano le osservazioni del biologo Lenzi. La Regione Toscana, ricorda l'assessore, ha posto le basi per una gestione duratura del sistema lagunare che comprende la circolazione delle acque, la raccolta delle alghe e il trasporto del rifiuto algale fino al suo recupero o al suo smaltimento. Fase quest'ultima estremamente complessa e costosa, che nella passata gestione non era prevista. Le alghe venivano infatti stoccate a Patanella a seguito di apposite deroghe che sono venute meno in seguito alla chiusura della fase commissariale al 30 settembre. «Adesso - prosegue Brammerini - con la Provincia di Grosseto e il Comune di Orbetello lavoreremo per sottoscrivere due accordi grazie ai quali sbloccare già da quest'anno il finanziamento regionale di 1 milione di euro assicurato per cinque anni alla laguna». Brammerini ricorda infine che la Laguna al momento è monitorata costantemente da Arpat. E sarà proprio l'Agenzia regionale per l'ambiente, come concordato a suo tempo al tavolo istituzionale, ad avere il compito di presiedere il comitato scientifico che sceglierà il progetto di sperimentazione migliore che uscirà da un apposito bando.

"Ilaria alpi", ecco gli orari definitivi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 31/05/2013

Indietro

- Prato

Ilaria Alpi , ecco gli orari definitivi

Un compromesso tra le richieste dei genitori e le necessità dell'istituto. Il Ministero non concede la sezione alla materna protesta

Incrocio pericoloso in via San Michele

Raccolti 5000 euro per un paese terremotato

SERRAVALLE Il comune di Serravalle ha stanziato 5000 euro a favore di San Felice Sul Panaro, il paese emiliano colpito dal terremoto un anno fa. Il contributo si va ad aggiungere a quello raccolto e già destinato la scorsa estate in occasione del Serravalle Noir quando alcuni fumettisti come Giuseppe Di Bernardo, noto disegnatore di Diabolik, hanno messo in vendita alcuni dei loro disegni per raccogliere fondi per l'Emilia. «Anche se è passato un anno, dice la vicesindaco Querci, sono ancora molte le zone dove intervenire, i fondi stanziati dovrebbero andare a una scuola primaria che non è stata del tutto distrutta ma che deve essere di nuovo arredata e dotata di tutto ciò che serve per il normale svolgimento delle lezioni». Con San Felice sul Panaro si è stabilito un gemellaggio ideale, durante il Noir è stata ospite a Serravalle una scrittrice emiliana, Barbara Baraldi, che raccontò la difficile situazione delle zone colpite dal sisma e in particolare i paesi di Mirandola e San Felice affondano le sue radici ed ancora oggi vive. (c.b.)

Pronta per il prossimo consiglio comunale un'interrogazione del gruppo Rifondazione Comunista Federazione della sinistra sull'incrocio tra via Selva e via San Michele. Nel testo Carlo Papi chiede risposte al sindaco e all'assessore alla mobilità riguardo ai provvedimenti che intendono adottare per ovviare alla precaria situazione del traffico che si registra in quel punto. Il consigliere osserva che l'incrocio a causa dell'attuale situazione delle direttrici di transito e dell'intenso traffico di mezzi che si registra, rappresenta un punto nevralgico ove si sono verificati vari incidenti e che sussistono difficoltà e rischi per l'accesso a via Selva dei mezzi che provengono da via San Michele e svoltano a sinistra verso la superstrada e per quelli che da via Selva svoltano verso via San Michele. La soluzione, spiega Papi, potrebbe essere trovata con l'istituzione di un senso unico nella via San Michele in direzione di piazza Don Bianchi, oppure con l'istituzione del divieto di svolta a sinistra per i veicoli che provengono da via San Michele e per quelli che provengono da via Selva.

CASALGUIDI Scuola Ilaria Alpi , il consiglio d'istituto ha deliberato gli orari definitivi: tempo pieno entrata alle 8,05 ed uscita 16,10; tempo normale 8,05-12,10 nei tre giorni di lezione anti meridiana, mentre nei due con lezione nel pomeriggio l'uscita sarà alle 16,40 per le I, II, III. Sempre per il tempo normale le classi IV e V avranno l'entrata e l'uscita nei giorni corti 8.05- 12,10, mentre nel pomeriggio, due giorni usciranno alle 16,40 ed uno, quello dove sono previsti i laboratori, alle 16,10. Con il trasferimento nel nuovo polo scolastico Ilaria Alpi a Casalguidi si è reso necessario rivedere lo schema orario per il futuro cercando di uniformare il tempo normale al tempo pieno. Ciò, inevitabilmente, è stato motivo di discussione e confronto tra la scuola e le famiglie. Le proposte fatte inizialmente dalla preside Lucia Maffei, hanno creato nei genitori del malcontento perché cambiavano assetti organizzativi a seconda del tipo di orario scelto, se modulo o tempo pieno. Con la convivenza dell'ex Casalguidi e Cantagrillo c'è stata da parte della scuola la necessità di uniformare gli orari per facilitare la vigilanza: a settembre infatti ci sarà un collaboratore scolastico in meno, e due turni a mensa per permettere a tutti di mangiare nel refettorio. Adesso alcune classi pranzano nei locali progettati come aula magna. Questo si è reso necessario perché, cambiando edificio a metà anno, era improponibile rivedere gli orari a gennaio. La collaborazione tra scuola e amministrazione comunale è stata sempre stretta, tanto che ad un'assemblea indetta dai genitori per valutare altre proposte erano presenti sia il sindaco Mungai che la preside Maffei. Così dopo una serie di incontri, sia per gli addetti ai lavori della scuola che con i genitori, il consiglio d'istituto ha deliberato ufficializzando quello che sarà l'orario in vigore da settembre 2011. Grazie al servizio anziani del Comune, saranno accolte

"ilaria alpi", ecco gli orari definitivi

le domande delle famiglie per far entrare i figli in anticipo al mattino, mentre grazie ai collaboratori scolastici saranno accettate le domande per lasciare i propri figli tra le 12,10 e le 12,35. Accolte anche le richieste per far restare a mensa gli alunni nei giorni non previsti per la classe di appartenenza. Un'altra questione invece ancora non definitivamente chiusa resta la sezione in più chiesta per la scuola dell'infanzia "Dire, fare, giocare&". Sono circa 46 i bimbi in lista d'attesa ma il Ministero non ha concesso la sezione tanto che il Comune ha inoltrato la domanda alla Regione Toscana per accedere alla sezione Pegaso. Dato il numero elevato di bambini in un territorio in forte crescita demografica, l'amministrazione ha richiesto due sezioni. Non resta che attendere ora la risposta, sperando in un segnale positivo. Caterina Benini

Frana di Tosi, annullato il contratto con la ditta. In un anno i lavori non sono praticamente iniziati.

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Frana di Tosi, annullato il contratto con la ditta. In un anno i lavori non sono praticamente iniziati."

Data: **01/06/2013**

Indietro

31.05.2013 h 18:37 di Eugenio Bini

commenti

Frana di Tosi, annullato il contratto con la ditta. In un anno i lavori non sono praticamente iniziati.

Risolto il contratto con la ditta di Orvieto che doveva realizzare il secondo stralcio di lavori. In un anno l'opera per la messa in sicurezza di Tosi è in alto mare. Il Comune parla di "volontà dell'impresa appaltatrice di non eseguire i lavori, sostanzialmente mai iniziati". Ma anche di "scusanti prive di fondamento". Tutto ha avuto inizio nel lontano 2002.

Il Comune revoca il contratto alla ditta incaricata dei lavori per la frana di Tosi. Stiamo parlando del secondo stralcio. La decisione è stata presa nei giorni scorsi con una delibera di Giunta: un documento in cui sono stati riportati in ordine cronologico tutti gli avvenimenti da maggio 2012 fino agli ultimi sviluppi.

Motivo della decisione: "La documentazione palesa l'ingiustificata ed ingiustificabile condotta dell'impresa appaltatrice". Utilizza termini duri e inequivocabili l'amministrazione comunale che parla di "volontà dell'impresa appaltatrice di non eseguire i lavori, sostanzialmente mai iniziati" e di "scusanti prive di fondamento".

Tutto ha avuto inizio nel 2002 quando vennero alla luce alcune crepe alla caserma dei carabinieri e alla chiesa. Da allora la messa in sicurezza di Tosi è stata considerata una priorità per il Comune e la Provincia. Le opere che dovevano essere realizzate con il secondo stralcio, riguardavano il centro urbano. Ma ancora di fatto non sono iniziati, nonostante anche le pressioni della Regione, che nel 2011 minacciò di commissariare l'opera.

I lavori, per un importo di 507.751,40 euro erano stati affidati ad una ditta di Orvieto l'undici aprile del 2012. Ma i problemi sono iniziati quasi subito: a fine maggio la società ha subito presentato otto osservazioni che la direzione ha ritenuto "pretestuose e inaccettabili". La consegna dei lavori è avvenuta solo il 30 agosto, dopo che il 27 "l'impresa non si era presentata".

Poi sono nati i problemi per l'apertura dell'accesso al cantiere. E il 25 ottobre: "la DD.LL. emetteva ordine di servizio n. 01, per la rimozione del cartello dei lavori e della recinzione posizionati autonomamente dall'impresa e con negligenza, a fronte del quale la ditta eseguiva soltanto lo spostamento del cartello".

Ad inizio anno, la situazione è degenerata. Alcuni cittadini di Tosi segnalano pericoli di eventi franosi nella zona. L'impresa assicura il 5 febbraio "di aver installato i fessurimetri". Ma secondo la direzione dei lavori, il 12 febbraio, "l'impresa stessa non aveva completato l'installazione del sistema di monitoraggio: il sistema avrebbe dovuto essere funzionante e sottoposto al collaudo".

Del resto è un periodo particolarmente critico per le piogge e a marzo anche le maestre della scuola di Tosi lanciano l'allarme chiedendo controlli.

Arriviamo così al 28 marzo, quando la ditta umbra chiede "al Comune di Reggello la risoluzione del contratto". Richiesta esaudita. Con 26.660 euro di penali per la ditta.

Cronaca

In gita a Finale Emilia per la festa della solidarietà

Malnate - | Scuola | Varese News

Varesenews

"In gita a Finale Emilia per la festa della solidarietà"

Data: **31/05/2013**

[Indietro](#)

In gita a Finale Emilia per la festa della solidarietà

I piccoli alunni della materna, con maestre e genitori, in visita alla scuola dell'infanzia ricostruita dopo il terremoto e arredata anche con il materiale dai bambini di Malnate

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Martedì 21 Maggio è partito un pullman da Malnate con una rappresentanza di bambini, insegnanti e genitori della scuola dell'Infanzia di Malnate, già Umberto I che da gennaio ha svolto un progetto solidarietà a favore della scuola materna "Sacro Cuore" di Finale Emilia, distrutta dal terremoto di un anno fa ed ora ricostruita grazie alla generosità di molti e alla tenacia della Coordinatrice, Lucia Tassi, e delle colleghe Insegnanti che non potevano tollerare che i loro bambini non avessero più una scuola.

Inaugurata il 5 Maggio, la scuola ha una struttura all'avanguardia, spaziosa, godibile, ben sfruttabile e colorata, ma soprattutto piena della passione delle persone che ogni giorno la vivono e dell'amore e dell'affetto dei tanti che da tutta Italia e anche dall'Europa hanno voluto una nuova scuola per i bambini di Finale Emilia.

La scuola di Malnate, in accordo fra Collegio Docenti, Consiglio di Amministrazione e Genitori, ha promosso e portato avanti una raccolta di materiale di consumo, giochi, libri e tanto altro che sono poi stati consegnati nel corso di questa visita.

Accolti da due grandi cartelloni di benvenuto, dal coro e dagli applausi dei bambini di Finale, la piccola delegazione è stata travolta dall'affetto e dal calore di queste persone che, seppur provate dalla tragedia subita, si sono subito rimboccate le maniche e in un anno giusto hanno ridato vita alla scuola così come i concittadini hanno lavorato perchè Finale Emilia tornasse ad essere un bel posto in cui vivere.

Nessuno si immaginava di ricevere molto più di quanto stava andando a donare: l'affetto profuso da tutti e le coccole ricevute hanno commosso e ripagato della fatica di un viaggio di oltre 13 ore fra andata e ritorno.

E l'abbraccio fra le due scuole e le due realtà non si esaurirà in questo progetto solidale, ma proseguirà e sicuramente permarrà nei cuori di coloro che l'hanno vissuto.

31/05/2013

scuola@varesenews.it

Miglioramento sismico, risorse per scuole e municipi

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

noodls.com

"Miglioramento sismico, risorse per scuole e municipi"

Data: **31/05/2013**

Indietro

31/05/2013 | Press release

Miglioramento sismico, risorse per scuole e municipi

distributed by noodls on 31/05/2013 16:32

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Dalla Giunta regionale 5,4 milioni di euro per 8 progetti a Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini, Reggio Emilia, Bologna e Modena

Ammontano a oltre 5,4 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale per interventi da effettuare in 6 scuole e 2 municipi adibiti a funzioni strategiche nei piani di protezione civile.

Il programma per gli interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico è stato approvato dalla Giunta regionale che, con la delibera 634/2013, ha assegnato i finanziamenti provenienti dal programma settennale per la riduzione del rischio sismico.

Per quanto riguarda la provincia di Forlì-Cesena, sono stati stanziati 859.735 euro per la scuola elementare di Borello e 423.182 euro per la scuola elementare "Don Giulio Facibeni" di Galeata.

Nel ravennate per la scuola elementare di Russi "Lama" e la sua palestra sono stati approvati contributi pari a 250.000 euro, mentre nel riminese sono stati finanziati i lavori nella scuola elementare "Gianni Rodari" di Villa Verucchio per 1.946.435 euro.

A Reggio Emilia sono stati stanziati 381.150 euro per la scuola media "Enrico Fermi" di Rubiera.

Per quanto riguarda i municipi, nel bolognese arriveranno 864.750 euro per lavori nel Comune di Monzuno e, nel modenese, 718.428 euro per il Comune di Maranello.

Il programma nazionale per la riduzione del rischio sismico

Il piano settennale per la riduzione del rischio sismico (art. 11 del D.L. 39/2009, convertito dalla L. 77/2009) ha stanziato, per la prima volta in Italia, 965 milioni di euro per interventi da realizzare, tra il 2010 e il 2017, su tutto il territorio nazionale. L'Emilia-Romagna beneficerà in tutto di circa 60 milioni con ripartizioni annuali.

Oltre agli interventi sugli edifici pubblici strategici, i contributi hanno finora permesso di realizzare indagini di microzonazione sismica e di contribuire a interventi di prevenzione sismica su edifici privati.